

3.5



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO:

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterezeno, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Baberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze)

Posizione n.EL 173

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio.

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi



3.6

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le infrastrutture
e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 *sexies* del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/10/2003 n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.
Opere site in **Emilia Romagna** in provincia di Bologna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli ed in **Toscana** in provincia di Firenze nei comuni di: Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano
Proponente Società Terna S.p.A.
Conferenza di servizi decisoria 16 luglio 2020 ore 10.30
Posizione n. EL-173

e p.c.

Gabinetto del Ministro
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bologna e le province
di Modena Reggio Emilia e Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

1



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

M



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio n. 5624.

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”* registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016.

VISTO il Decreto Legge n. 86 del 12/07/2018 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole*

2



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

M



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" pubblicato in G.U.R.I il 12/07/2018 serie generale n. 160, con il quale di conseguenza questo Ministero ha assunto la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali".

VISTO il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U.R.I n. 184 del 07/08/2019);

VISTO il D.P.C.M. 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito "Direzione Generale ABAP");

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U.R.I. n. 16 del 21/01/2020);

CONSIDERATO che il progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse" ha ottenuto, in data 17 novembre 2014 con decreto n. 275, parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni impartite da questo Ministero (indicate nel Decreto con la lettera B) di seguito riportate:

Per quanto riguarda la problematica archeologica per il territorio emiliano

1. qualunque intervento comportante movimentazione del terreno (scavi per la posa di tralicci o sostegni monostelo, trincee in cavo, interventi per opere di cantierizzazione, nonché la demolizione dei tralicci esistenti appartenenti alle linee in dismissione) dovrà essere preceduto da sondaggi di scavo preventivo, anche qualora la localizzazione delle aree di intervento non interferisca direttamente con zone segnalate come di potenziale interesse archeologico.

3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mg



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

2. I sondaggi preventivi di cui al punto 1, finalizzati all'accertamento della presenza di resti archeologici e/o di suoli antichi, dovranno essere:
 - concordati con Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, mediante una progettazione specifica che ne valuti localizzazione, numero, estensione e profondità massima;
 - eseguiti, sotto la direzione scientifica della suddetta Soprintendenza, da personale specializzato senza alcun onere per la medesima Soprintendenza;
 - condotti fino al raggiungimento della quota di fondo prevista per la realizzazione dell'opera, oppure, in caso di esito positivo, fino allo scoprimento della testa del suolo antico.
3. I sondaggi preventivi che dovessero fornire esito positivo dovranno necessariamente arrestarsi alla testa del suolo archeologico ed essere associati a micro-carotaggi o a sondaggi puntiformi di approfondimento volti alla verifica della consistenza stratigrafica del sedime.
Tali approfondimenti consentiranno di valutare con precisione tempi e costi dello scavo stratigrafico manuale, da condurre fino all'esaurimento del deposito archeologico. Eventuali ulteriori prescrizioni, quali, ad esempio, l'ampliamento dei sondaggi allo scopo di verificare in estensione l'emersione archeologica, potranno scaturire dagli esiti dello scavo stratigrafico manuale.
4. relativamente al tratto del tracciato alternativo denominato A1, compreso tra i sostegni 1 e 25, poiché è accertata la presenza di aree ad altissimo rischio, se non l'interferenza diretta con la linea in progetto, è assolutamente necessaria un'adeguata progettazione dei sondaggi preliminari, da concordare con il funzionario referente della **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna**, previo specifico sopralluogo preliminare sul territorio.

per il territorio toscano

5. Nelle aree a rischio archeologico, di seguito elencate, nel caso che esse risultino interessate a qualsiasi titolo dai lavori di realizzazione del nuovo caviodotto e dalle attività a essi complementari, dovranno essere attivate le procedure di archeologia preventiva:

Comune di Firenzuola: l'area di monte Bastione, di monte Luario, di voc. Piana degli Ossi e di loc. Zuccaia, quella di poggio Castelluccio e di monte Poggiaccio nonché quella di monte Citerna.

Comune di Barberino di Mugello: aree delle Loc. di Montebulano, Buttoli e di Migliari.

Comune di Calenzano: contesti ad oggi sottoposti a Dichiarazione di importante interesse archeologico, si segnala in particolare la presenza dell'acquedotto romano in località La Chiusa, che presenta ancora incognite per quanto concerne tracciato e strutture di servizio;

F10045, loc. La Chiusa DDR n. 164/2006

Resti archeologici relativi a porzione dell'acquedotto romano

03/05/06

Rettifica DDR 328/2007

11/10/07

F. 26, part. 208/p

F10046, loc. Montedomini DDR n. 207/2006

4



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

me



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Area con resti archeologici di edificio ad uso abitativo romano

01/06/06

F. 50, part. 21/p

F10058, loc. Settimello DDR 393/2008

Area con resti relativi ad un ninfeo in uso dal I sec. a.C., fino alla piena età imperiale 08/10/08

VERIFICA

F. 67, porzione part. 100

P10059, loc. Carraia DDR 569/2008

Area con resti relativi a forni etruschi e strutture di età Classica

19/12/08

F. 45, part. 159,230 e 231

Le eventuali indagini nelle suddette aree a rischio dovranno essere eseguite prima dell'approvazione del progetto esecutivo, in modo da consentire alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana di fornire, nella fase progettuale esecutiva, prescrizioni dettagliate che tengano conto dei risultati raggiunti con la procedura di archeologia preventiva; inoltre tali indagini dovranno essere eseguite anche nel caso in cui gli impianti Terna in progetto siano di sviluppo lineare e di estensione areale inferiori alle soglie individuate nel primo capoverso dell'articolo 2 del Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la società Terna spa in data 28 aprile 2011.

6. Per quanto riguarda le aree ad oggi non identificate come a rischio archeologico, **in fase di realizzazione, tutti i lavori dovranno essere preceduti da saggi stratigrafici**, finalizzati alla definizione della presenza o meno di elementi di interesse archeologico nelle zone dei territori comunali citati che vengano interessati dal passaggio dell'elettrodotto in oggetto.
7. I saggi stratigrafici dovranno essere costantemente seguiti da personale specializzato e coordinati dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, con la quale la società proponente dovrà prendere accordi sui tempi e le modalità dell'intervento.
8. Dovrà essere, in ogni caso, garantito il controllo costante da parte di archeologi, per tutti quei lavori in cui sia, a qualsiasi titolo, prevista asportazione di terreno: pertanto non solo i lavori concernenti la costruzione del nuovo elettrodotto, ma anche quelli finalizzati all'effettuazione di opere a esso connesse, quali la realizzazione di aree di servizio, di aree di deposito dei materiali di risulta e di aree o di viabilità di cantiere ecc.
9. Gli archeologi che, a carico della committenza, saranno chiamati ad eseguire i saggi preventivi e/o i controlli in corso d'opera durante tutte le operazioni di asportazione di terreno, dovranno essere provvisti di idonea formazione professionale ed essere coordinati, per gli aspetti scientifici, dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, con cui saranno pertanto presi opportuni accordi, i loro curricula andranno sottoposti all'attenzione della stessa Soprintendenza e da essa approvati; gli archeologi, che dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del Codice Etico di questo Ministero (entrato in vigore il 28 luglio u.s.), dovranno inoltre presentare le risultanze dei controlli secondo gli standard ministeriali.
10. L'onere finanziario di tutte le operazioni di verifica dovrà essere a carico della Società Terna.

5



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

104



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

11. In caso di ritrovamenti archeologici, soggetti alla normativa vigente (D. Lgs. 42/2004 art. 90, artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, art. 733 del Codice Penale), è obbligatorio sospendere i lavori e avvertire immediatamente la Soprintendenza suddetta, le Stazioni dei Carabinieri e i Sindaci competenti per territorio.
Eventuali ritrovamenti archeologici potranno anche comportare le modifiche progettuali che si rendessero necessarie per mettere in atto tali obblighi e prescrizioni.
12. Considerato che, per quanto riguarda la sicurezza del cantiere, l'ambito dello scavo archeologico rientra nella fattispecie normativa prevista dal D. Lgs. 81/2008, il committente sarà richiamato agli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso dettate. Pertanto, le prescrizioni fornite dovranno essere trasmesse da codesta Società alle imprese che, a qualsiasi titolo, eseguiranno le opere citate.

Per quanto attiene alle problematiche paesaggistiche:

per il territorio emiliano

13. Relativamente al tratto tra la stazione di S. Benedetto del Querceto ed il confine con la Toscana, si ritiene che la soluzione che prevede per entrambe le linee, 132kV e 380 kV, l'adozione dei pali monostelo anziché dei sostegni a traliccio adottati nelle versioni progettuali precedenti, risulti di minor impatto. Tuttavia, dal momento che le due nuove linee procedono in parallelo per diversi chilometri, introducendo comunque un'alterazione percepibile, è necessario che il proponente preveda, in fase di progettazione esecutiva, una forma di mitigazione o compensazione paesaggistica, partendo dall'elaborazione di uno studio di fattibilità di una mitigazione proprio del viadotto ferroviario, che si trova tra l'altro in prossimità del passaggio dei due nuovi elettrodotti. Nell'eventualità tale mitigazione non risultasse in alcun modo fattibile, dovranno essere studiate altre opere compensative nell'ambito del territorio interessato dall'intervento, individuate di concerto con gli uffici del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo competenti.

per il territorio toscano

14. Relativamente all'alternativa "Rocca di Cavrenno" in Comune di Firenzuola, si valutano positivamente le soluzioni proposte nella documentazione di Agosto 2012 in quanto determinano l'allontanamento della linea 380 kV dalla Rocca, nonché il prolungamento del tratto in cavidotto della linea 132V in prossimità della Rocca medesima. Considerato però che nella documentazione fornita dal proponente, relativamente a tale soluzione progettuale, non è stato riportato il posizionamento dei sostegni, né specifiche indicazioni delle aree interferite dal tracciato in cavo, è necessario che in fase autorizzativa vengano presentati approfondimenti progettuali che permettano la puntuale valutazione delle interferenze della variante con il contesto attraversato e prevedano ottimizzazioni progettuali che superino le criticità rilevate in corso di istruttoria dalla Regione Toscana.

6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

15. per quanto attiene gli interventi da attuarsi in prossimità del Cimitero della Futa (Interventi L, J, K), in comune di Firenzuola, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati ulteriori approfondimenti progettuali, anche attraverso l'analisi di fotoinserti ante e post operam, che consentano una più precisa valutazione degli esiti dell'intervento in esame, con particolare riferimento agli interventi di mitigazione e compensazione proposti.

Prescrizioni di carattere generale

16. La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.
17. Il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere. Nelle aree boscate la posa e la tesatura dei conduttori sia effettuata per mezzo dell'elicottero al fine di evitare quanto più possibile il taglio ed il danneggiamento della vegetazione.
18. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

CONSIDERATO quanto segue in esito alle tre separate istanze, avanzate dalla società Terna preliminarmente alla riattivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) del presente procedimento, sotto riportate:

1. **Verifica di assoggettabilità a VIA** delle modifiche progettuali conseguenti al recepimento delle prescrizioni A16 e A17 (attivata dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 8906 del 12/12/2018).

Al riguardo questa Direzione Generale ABAP, viste le note della SABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 6076 del 20/03/2019) e della SABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (prot. 20365 del 24/09/2019), con nota n. 29472 del 18/10/2019 ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "di non ritenere che le varianti proposte debbano essere sottoposte a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Considerato tuttavia che dallo studio preliminare emerge che alcuni dei tralicci variati ricadono in aree tutelate - art. 142, comma 1, lett. c), d), g) e m), del D. Lgs. 42/2004 - ed altri risultano contermini a beni culturali, nella successiva fase autorizzativa il proponente dovrà

7



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

My



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

elaborare la Relazione Paesaggistica che descriva puntualmente le interferenze e le eventuali opere di mitigazione".

2. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni:

A19 (istanza prot. 46761 del 01/07/2019)

Questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 21002 del 14/07/2020, ha ritenuto **ottemperata la prescrizione A19**, impartita con DEC/VIA n. 275 del 17/11/2014, alle seguenti condizioni;

in territorio toscano

Ambito 1 – Rocca di Cavrenno

sostegni 98-103: la prescrizione A19, in conformità alla prescrizione B14, è ottemperata dalla soluzione di tracciato con sostegni a traliccio, con l'ulteriore precisazione che tali sostegni siano tinteggiati di un RAL adeguato, afferente ai toni del verde (o eventualmente del marrone) e che la tinteggiatura sia verificata dalla competente Soprintendenza, in fase esecutiva, sulla base di specifiche campionature, le quali dovranno mostrare la massima uniformità possibile con la componente arborea propria del territorio.

Ambito 2 – Zona panoramica di Calenzano

sostegno 218: la prescrizione A19 è ottemperata dalla soluzione di tracciato con sostegno a traliccio.

sostegni: 230, 231, 232, 2M, la prescrizione A19 è ottemperata dalla soluzione di tracciato con sostegno monostelo.

in territorio emiliano

sostegni 77- 97; 15-29; 35-44: la prescrizione A19 è ottemperata.

Per quanto riguarda la tutela archeologica si confermano le prescrizioni già rese in sede di procedimento di VIA, sez. B punti 1- 12 del DM n.275 del 17/11/2014.

B14 (istanza prot. n. 17074 del 05/03/2019).

Questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 16832 del 03/06/2020, ha ritenuto **ottemperata la prescrizione B14**, impartita con DEC/VIA n. 275 del 17/11/2014, dalla soluzione di tracciato con sostegni a traliccio, con l'ulteriore precisazione che tali sostegni siano tinteggiati di un RAL adeguato, afferente ai toni del verde (o eventualmente del marrone) e che la tinteggiatura sia verificata dalla competente Soprintendenza, in fase esecutiva, sulla base di specifiche campionature, le quali dovranno mostrare la massima uniformità possibile con la componente arborea del territorio.";

8



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

NY



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

3. Concessione della proroga di cinque anni del termine di validità del Decreto VIA n. 275 del 17/11/2014.

Al riguardo la scrivente Direzione Generale ABAP, con nota prot. 17408 del 10/06/2020, ai fini della elaborazione del Decreto di proroga a firma congiunta dei due competenti Ministri, ha espresso il parere tecnico istruttorio positivo alla concessione della proroga di cinque anni, a far data dal 17/11/2019, dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2019;

CONSIDERATO che il **Ministero dello Sviluppo Economico**, con nota prot. 0002901 del 07/02/2020, ha comunicato la riattivazione del procedimento e contestualmente ha reso disponibile sul proprio sito, ai fini della consultazione, il progetto revisionato;

CONSIDERATO che il **MiSE**, con nota prot. 0013693 del 25/06/2020, ha convocato, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 integrato dal D.Lgs. 27/12/2004 n. 330, la Conferenza di Servizi decisoria, in modalità telematica, per il giorno 16 luglio 2020 alle ore 10.30, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto;

CONSIDERATO che questa **Direzione Generale ABAP**, competente ad esprimersi in conferenza di servizi per la natura sovrapregionale del progetto, ai sensi del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 16 comma 2, lett. 1, ha richiesto alle Soprintendenze competenti, con note prot. 15497 del 20/05/2020 e prot. 19497 del 30/06/2020, il proprio parere ai fini dell'autorizzazione ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 o, eventualmente, di confermare le valutazioni e prescrizioni già rese, per il medesimo progetto, in sede di procedimento di VIA;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato**, con nota prot. 13652 del 10/07/2020, ha espresso le seguenti valutazioni:

(.....) Si richiama la nota di codesta Direzione Generale (Servizio V), prot. n. 15497 del 20/05/2020 (agli atti prot. 10152 del 21/05/2020), con la quale veniva trasmesso in link di download e la password utili a scaricare gli elaborati relativi al progetto revisionato.

L'elettrodotto interessa, in territorio toscano, i Comuni di Firenzuola, Barberino di Mugello e Calenzano. Le opere ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 in forza del D.M del 13/02/1967 (G.U. 68-1967) e del D.M. del 23/03/1967 (G.U. 182-1967), e ai sensi dell'art.142, c. 1, lettere c), d) g) e m), come documentato nella "Tav. 08 Vincoli" inclusa tra gli elaborati progettuali acquisiti agli atti con nota di codesta Direzione prot. n. 15497 del 20/05/2020 (agli atti prot. 10152 del 21/05/2020).

L'elenco dettagliato dei sostegni che ricadono nel territorio dei suddetti comuni è fornito nella Relazione Paesaggistica (p. 11). Le principali modifiche del tracciato apportate al progetto revisionato rispetto a quanto valutato in sede di VIA (DM 275 del 17/11/2014) sono graficizzate nella

9



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

4



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Tav.02 e sono descritte nella Relazione Paesaggistica.

Presa visione degli elaborati, con particolare riferimento a quelli contenuti nella cartella denominata "Paesaggistica", richiamati i contenuti del PIT/PPR (in particolare: le schede relative agli ambiti 6 "Firenze Prato Pistoia" e 7 "Mugello", la disciplina dei beni paesaggistici contenuta all'elaborato 8B, la disciplina delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 contenuta nelle specifiche Schede di Vincolo dell'elaborato 3B alla sezione 4), si trasmettono le seguenti valutazioni.

Comune di Firenzuola

Per quanto attiene gli interventi da attuarsi in prossimità del Cimitero della Futa (Interventi L, J, K), in Comune di Firenzuola, si ribadiscono le valutazioni già espresse in sede di VIA e riportate alla prescrizione B15 del DEC/VIA n. 275 del 17/11/2014: in fase esecutiva dovranno essere presentati ulteriori approfondimenti progettuali, anche attraverso l'analisi di fotoinserti ante e post operam, che consentano una più precisa valutazione degli esiti dell'intervento in esame, con particolare riferimento agli interventi di mitigazione e compensazione proposti.

Comune di Barberino

Considerato il parere già espresso da questa Soprintendenza in sede di VIA e gli esiti della verifica di ottemperanza alla prescrizione A16, nell'ambito della quale sono state previste modifiche progettuali puntuali per ottimizzare il tracciato dal punto di vista geomorfologico (verifica di assoggettabilità a VIA conclusa positivamente con DVA 450 del 24/12/2019), il progetto revisionato non implica una modifica delle valutazioni già espresse da questo Ufficio.

Comune di Calenzano

Con riferimento al tracciato di elettrodotto nei pressi della Fattoria di Volmiano, la redazione del progetto in esame comporta, rispetto a quanto valutato nell'ambito della procedura VIA, una modifica dei sostegni 204-205-206, come descritto nella Relazione Paesaggistica a p. 31. Il progetto così revisionato non implica una modifica delle valutazioni già espresse da questo Ufficio.

Per quanto riguarda la realizzazione del cavidotto, per gli scavi che verranno eseguiti a cielo aperto, si chiede che lo stato dei luoghi sia ripristinato nell'aspetto originario, sia nel territorio urbanizzato ripristinando le pavimentazioni, sia in area rurale riconducendo la morfologia del terreno allo stato precedente e ripristinando la componente vegetazionale. Ciò dovrà essere svolto con particolare cura nelle aree in prossimità dei corsi d'acqua.

La verniciatura dei sostegni dovrà essere eseguita tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo. Lo studio delle cromie dovrà essere oggetto di opportuno approfondimento da affidare preferibilmente a professionisti specializzati nel settore del progetto di paesaggio, al fine di valutare in maniera adeguata la coerenza delle opere con le qualità del contesto circostante. In fase esecutiva, preventivamente all'esecuzione, tale approfondimento sia oggetto di verifica da parte della Soprintendenza competente sul territorio.

10



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

g



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, nel rispetto delle prescrizioni non ancora ottemperate contenute nel suddetto decreto VIA e delle ulteriori precisazioni sopra riportate.

Per quanto di competenza archeologica, si confermano le prescrizioni contenute nel DM 275/2014. Attualmente è in corso la definizione condivisa del progetto di archeologia preventiva, da effettuarsi in corrispondenza dell'intervento previsto (tracciato e opere correlate); la committenza ha recepito le prescrizioni della Soprintendenza, aggiornando ulteriormente la cartografia del rischio archeologico con gli ultimi dati, non ancora presenti nella letteratura disponibile.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, con nota prot. 14496 del 08/07/2020, ha espresso le seguenti valutazioni:

- esaminata la documentazione presentata dalla Società Terna S.p.A. e trasmessa allo scrivente Ufficio dal Ministero dello Sviluppo Economico (acquisita al prot. 13569 del 26/06/2020), questa Soprintendenza, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti di carattere paesaggistico ambientale rileva quanto segue.

Nel territorio della provincia bolognese il tracciato dell'elettrodotto segue i fondovalle collinari e montani, sviluppandosi per la maggior parte parallelamente alla vallata del Torrente Idice ed interessando anche quella del Torrente Zena. Si evidenzia, inoltre, che nell'area di intervento sono presenti elementi geomorfologici di rilevante interesse paesaggistico di seguito riportati:

Parco dei Gessi bolognesi e dei calanchi dell'Abbadessa, al cui interno sono localizzati un SIC ed una ZPS. Essi ospitano specie vegetazionali e faunistiche di gran pregio e proprio per tale motivo tutelate anche a livello comunitario. Sono state censite numerosissime specie botaniche con una vegetazione sostanzialmente mediterranea e xerofila, la quale sul fondo delle doline cede il passo a piante tipiche dei climi freddi.

SIC Contrafforte Pliocenico, nella zona di Pianoro. Anche in questo caso le particolarità geomorfologiche si accompagnano a specifiche ed interessanti presenze naturalistiche, sia vegetazionali che faunistiche.

ZSC La Martina e Monte Gurlano, situato in comune di Monghidoro tra il fondovalle dell'Idice ed il confine regionale con la Toscana. Si tratta di un'area poco antropizzata, coperta da ampi boschi di latifoglie e di conifere.

Ne è esempio anche il corso del torrente Idice, nella cui valle si sviluppa il primo tratto dell'elettrodotto, le cui sponde sono accompagnate da formazioni igrofile di salici, pioppi ed ontani. Data poi la localizzazione della linea in zona collinare ed appenninica, su entrambi i versanti regionali ed i sotto-versanti sui quali si sviluppa la linea, un'emergenza costante è costituita dai sistemi boschivi, tutelati paesaggistica mente che si presentano in notevole varietà; tutto ciò richiamato e premesso si rileva quanto segue:

per il tratto che ricade in **Comune di San Lazzaro** (dal sostegno n. 2 al n. 30, eccetto i sostegni n. 9, 10 e 11 che ricadono in comune di Ozzano) la linea in progetto attraversa l'area vincolata ai sensi

11



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

14



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 a s.m.i. denominata "dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Castel de' Britti" seguendo l'andamento del torrente Idice, passando alle pendici del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, spesso seguendo parallelamente la linea esistente o sostituendosi ad essa nel tratto dei sostegni 4, 5 e 14. Si conferma quanto espresso in sede di VIA in quanto si ritiene di poter valutare la conferma della proposta di sostegni monostelo compatibili con le esigenze di salvaguardia dei valori paesaggistici tutelati delle aree attraversate.

Per il tratto che ricade nel Comune di **Ozzano dell'Emilia** si conferma quanto espresso in sede di VIA in quanto si ritiene la proposta compatibile con le esigenze di salvaguardia delle aree attraversate.

Relativamente al percorso dell'elettrodotto ricadente nei territori dei **Comuni di Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli**, si ritiene opportuno richiamare innanzitutto i pareri precedentemente espressi da questo Ufficio - con nota prot. 6076 del 20/03/2019 e recentemente con prot. 14218 del 06/07/2020 - riguardo alle modifiche introdotte in ottemperanza rispettivamente alle prescrizioni A16 e A17 nonché A19 del Decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014, connesse nella maggior parte dei casi a verifiche di tipo geologico e geomorfologico per la presenza di aree di dissesto.

Ciò premesso nei comuni suddetti, come si evince dalla relazione tecnica illustrativa e dagli elaborati grafici a corredo, il paesaggio predominante in cui ricade il tracciato dell'elettrodotto è quello collinare, interessando comunque anche aree coperte da formazioni boschive.

Riguardo agli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto, gli interventi di cui trattasi ricadono in aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), lett. g) ed f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Alla luce di quanto premesso, considerati i caratteri del contesto paesaggistico di riferimento, valutata la natura e la finalità delle opere in progetto, sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto proponente, ivi inclusa la Relazione Paesaggistica, redatta in conformità al D.P.C.M. del 12/12/2005 e preordinata alla verifica della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed interventi programmati,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi agli interventi in programma, ritenendoli compatibili con la salvaguardia dei valori paesaggistici tutelati, pur con le necessarie opere di mitigazione da porre in atto sin dalle fasi di cantiere, allo scopo di contenere gli effetti di alterazione conseguenti alle lavorazioni in atto, provvedendo a ripristinare lo stato dei luoghi quanto più possibile, specie per gli ambiti di maggiore naturalità già prima richiamati.

Per quanto riguarda la tutela archeologica:

relativamente alle opere comprese nei **Comuni di Castenaso, Ozzano, Pianoro, Loiano, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli**, si confermano le prescrizioni già rese in sede di procedimento di VIA, sez. B punti 1-4 del DM n. 275 del 17/11/2014.

Esaminati gli elaborati progettuali e preso atto delle verifiche istruttorie compiute dalle Soprintendenze competenti per territorio, in merito al progetto così come rappresentato e illustrato dal proponente,

12



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

4



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

relativo al progetto definitivo dell'intervento denominato "Elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse"

questa Direzione Generale ABAP, per i profili di competenza, nelle more e subordinatamente alla concessione della proroga di cinque anni del termine di validità del Decreto VIA n. 275 del 17/11/2014, in corso di definizione, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni già impartite con decreto VIA n. 275 del 17/11/2014, non ancora ottemperate e nel rispetto di quanto ulteriormente indicato nei pareri delle Soprintendenze competenti soprarichiamati, che di seguito si riportano:

Ambito 1 – Rocca di Cavrenno

sostegni 98-103: è approvata la soluzione di tracciato con sostegni a traliccio, con l'ulteriore precisazione che tali sostegni siano tinteggiati di un RAL adeguato, afferente ai toni del verde (o eventualmente del marrone) e che la tinteggiatura sia verificata dalla competente Soprintendenza, in fase di progettazione esecutiva, sulla base di specifiche campionature, le quali dovranno mostrare la massima uniformità possibile con la componente arborea propria del territorio.

Ambito 2 – Zona panoramica di Calenzano

sostegno 218: è approvata la soluzione progettuale con sostegno a traliccio.

sostegni: 230, 231, 232, 2M, è approvata la soluzione di tracciato con sostegno monostelo.

Per quanto riguarda le opere variate rispetto a quanto approvato con DEC/VIA n. 275 del 17/11/2014 dovranno essere previste opere di mitigazione da porre in atto sin dalle fasi di cantiere, allo scopo di contenere gli effetti di alterazione conseguenti alle lavorazioni in atto, provvedendo a ripristinare lo stato dei luoghi, specie per gli ambiti di maggiore naturalità.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili *M*
Segreteria Tecnica - Arch. Franca Di Gasbarro *FG*

IL DIRIGENTE

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni

13



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



**Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo**

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Società Terna Rete Italia S.p.A.
svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano e opere connesse.
Comunicazioni

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
mbac-subap-fi@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Infrastrutture
e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgmereen.div04i@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara
mbac-subap-bo@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le
Attività Culturali
e per il Turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 21, 00153 Roma - TEL. 06-6713.4553
PEC: mbac_dg_abap_servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEC: dg-abap-servizio5@beniculturali.it

14

Con riferimento al procedimento in oggetto si inoltra a codesta Soprintendenza il verbale della Conferenza di Servizi del 16/07/2020, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 22/07/2020, in cui alle pagg. 7 e 8 è riportata la seguente precisazione, iscritta dal rappresentante di questa Direzione Generale:

Per mero errore materiale, nel quadro prescrittivo del parere MiBACT n. 21187 del 15/07/2020 non è stata ricompresa la prescrizione della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato espressa con parere n. 13652 del 10/07/2020 che, nel Comune di Calenzano, dispone:

"Per quanto riguarda la realizzazione del cavidotto, per gli scavi che verranno eseguiti a cielo aperto, si chiede che lo stato dei luoghi sia ripristinato nell'aspetto originario, sia nel territorio urbanizzato ripristinando le pavimentazioni, sia in area rurale riconducendo la morfologia del terreno allo stato precedente e ripristinando la componente vegetazionale. Ciò dovrà essere svolto con particolare cura nelle aree in prossimità dei corsi d'acqua.

La verniciatura dei sostegni dovrà essere eseguita tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo. Lo studio delle cromie dovrà essere oggetto di opportuno approfondimento da affidare preferibilmente a professionisti specializzati nel settore del progetto di paesaggio, al fine di valutare in maniera adeguata la coerenza delle opere con le qualità del contesto circostante. In fase esecutiva, preventivamente all'esecuzione, tale approfondimento sia oggetto di verifica da parte della Soprintendenza competente sul territorio.

La suddetta prescrizione deve intendersi ricompresa nel quadro prescrittivo del parere MiBACT n. 21187 del 15/07/2020".

Con la medesima nota il Ministero dello Sviluppo Economico ha inoltrato il parere, prot. n. ENAC-EME-91_P del 16/07/2020, con cui l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) prescrive il rispetto delle previsioni del Regolamento per l'esercizio e la costruzione degli aeroporti (RCEA), in materia di segnalazione diurna cromatica e notturna luminosa dei manufatti che spiccano in elevazione in misura non inferiore a 100 mt sul terreno o ai 45 mt sui corpi d'acqua (in vigore già dal 2003).

In data 29/07/2020 la società Terna ha trasmesso, per le vie brevi, a questa Direzione Generale e al Ministero dello Sviluppo Economico una relazione tecnica denominata "Sostegni soggetti a prescrizioni contrastanti Enac - MiBact", inoltrata dallo scrivente Servizio, nella stessa data e tramite e-mail, a codesta Soprintendenza e al Servizio III di questa Direzione Generale.

Le modifiche conseguenti all'ottemperanza del parere ENAC determinano la necessità di inserire una segnalazione cromatica e luminosa in alcuni sostegni per i quali questo Ministero, stante il valore paesaggistico delle aree attraversate, in particolare nel territorio dei Comuni di Calenzano e di Fircinuola (per la parte di tracciato posto in prossimità della Rocca di Cavrenna) ha ritenuto migliorativa la soluzione di sostegno a traliccio con l'ulteriore condizione del mimetismo, da realizzarsi attraverso uno studio delle cromie e tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo.




SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00187 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: miBACT-@g-@sup-servizi05@beniculturali.it
PEC: @g-sbup.servizi05@beniculturali.it

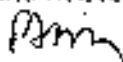
18

Quanto sopra è stato espresso da questo Ministero nei pareri di ortoperanza alle prescrizioni A19 e B14 del DEC/VIA 275/2014 e nel parere n. 21187 del 15/07/2020, sulla base della documentazione e delle fotosimulazioni, elaborato dal proponente, che hanno evidenziato la necessità delle suddette segnalazioni per la sicurezza aerea solo nel caso dei tralicci in ingresso alla Stazione Elettrica di Calenzano (nota tecnica integrativa n. 23614 del 14/04/2020).

Per quanto sopra è considerato che nella "Relazione Paesaggistica", doc. n. RGDR04002BIAM002865, tra le misure di ottimizzazione dell'intervento, prese in considerazione per la minimizzazione degli impatti, sono state indicate *"l'eventuale adozione di una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo. In sede di progetto verranno eseguite le opportune scelte cromatiche in modo da armonizzare l'inserimento dei sostegni in funzione delle caratteristiche del paesaggio attraversato"* e *"l'eventuale utilizzo di soluzioni tecniche innovative al fine di migliorare l'assorbimento visivo della linea nelle zone boschive"*. Sentita la competente Soprintendenza, si chiede a codesta Società Terna, come già anticipato per le vie brevi, di rielaborare le fotosimulazioni nei tratti dei Comuni di Firenzuola e Calenzano soprarrichiamati, mettendo a confronto le soluzioni di tracciato con sostegni monostelo e traliccio, integrati con le segnalazioni cromatiche (colorazione Bianca/Rossa), luminose e con le sfere di segnalazione della fune di guardia.

U.O.T.F. n. 4 - Arch. Marina Gentili 
Segreteria Tecnica - Arch. Franca Di Gasbarro

Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Roberto BANCHINI



II. DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00143 Roma - TEL. 06 6723.4554
PEC: info-cf-gabup.servizio5@ma.cultura.mil.it
PEC: dg-abup.servizio5@beniculturali.it



**Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo**

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Società Terna Rete Italia S.p.A.
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano e opere connesse.

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le infrastrutture
e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Con riferimento al procedimento in oggetto, si inoltra a codesta Società la richiesta di integrazioni, condivisa da questa Direzione Generale, trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato con nota prot. n. 17958 del 10/09/2020.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili *MG*
Segreteria Tecnica - Arch. Franca Di Gasbarro

Il Dirigente arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Firenze 10/1/2020



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE
DI PISTOIA E PRATO

Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Epo

Terna SpA
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Prot. n. 17958

Class. 34.43.04/4/2019

Cogito Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Opere site in Emilia Romagna in provincia di Bologna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterezeno, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli e in Toscana in provincia di Firenze nei comuni di: Firenzuola, Barberino di Mugello, Calenzano.

Comunicazione

(Risposta alla nota prot. 24075 del 12/08/2020, agli atti prot. 16343 del 13/08/2020)

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. 24075 del 12/08/2020 (agli atti prot. 16343 del 13/08/2020) con la quale veniva trasmesso il verbale della conferenza di servizi relativa al procedimento in oggetto e si portava all'attenzione di questa Soprintendenza il contrasto tra le prescrizioni impartite dall'Ente Nazionale di Aviazione Civile (ENAC) e quelle espresse dal MiBACT in merito alla tinteggiatura dei sostegni dell'elettrodotto Colunga-Calenzano, si trasmettono le presenti valutazioni.

Si fa riferimento ai seguenti elaborati trasmessi da Terna:

- "Reazione Tecnica - Sostegni soggetti a prescrizioni contrastanti ENAC - MiBACT", (codifica elaborato RGDR04002B1922778), ricevuto tramite codesto Ufficio per le vie brevi;
- "Fotoinserimenti con colorazione B/R secondo indicazioni ENAC" (codifica elaborato DGDR04002B1922680), trasmesso da Terna in data 07/08/2020 (agli atti prot. 16190 del 11/08/2020).

Preso visione dei suddetti elaborati, si evidenzia quanto segue:

Tratto "Rocca di Cavrenno"

Richiamata la nota di quest'Ufficio prot. 20081 del 19/09/2019, nella quale si faceva riferimento ai soli sostegni 99-104, si evidenzia che in tale nota il sostegno 98 è stato ommesso per mero errore materiale. Visti i fotoinserimenti trasmessi da Terna in data 07/08/2020, la soluzione a traliccio, per come rappresentata, appare di minore evidenza rispetto alla soluzione monostelo. Si chiede pertanto di adottare la soluzione a traliccio per i sostegni 98-104.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE
Tel. 055 265171 - Fax 055 219397

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

Qualora la natura del sostegno 98 debba essere obbligatoriamente monostelo, allora è preferibile garantire che l'infrastruttura abbia caratteristiche omogenee e continue nel fondovalle del torrente Idice e si indica come opportuna la soluzione monostelo per tutto il tracciato 98-104.

Tratto nel comune di Calenzano

Dal documento elaborato da Terna in merito ai pareri contrastanti di ENAV e MiBACT, si evidenzia che un'ampia porzione del tracciato di elettrodotto (n. 26 sostegni), ricadente nel Comune di Calenzano, è soggetta all'adeguamento alle normative sulla sicurezza aerea. Si ricorda che il Comune di Calenzano è interessato da due provvedimenti di tutela (D.M. del 13/02/1967 G.U. 68/1967 relativo alla zona panoramica delle colline di Calenzano e D.M. del 23/06/1967 G.U. 182/1967 relativo alla fascia di rispetto dell'Autostrada del Sole), pertanto molta parte del territorio comunale presenta elevati valori paesaggistici riconosciuti dai decreti ministeriali. Codesta Società ha presentato una fotosimulazione della sola porzione in località Legri, corrispondente a n. 3 tralicci, peraltro non ricadenti nei suddetti decreti ministeriali. Di conseguenza, si ritiene necessario che vengano presentate fotosimulazioni estese a tutto il tracciato ricadente nel territorio soggetto a tutela paesaggistica (n. 12 sostegni), come già richiesto con nota della Direzione Generale - Servizio V del 12 agosto, anche proponendo eventuali ulteriori misure di mitigazione.

Si chiede, inoltre, come già comunicato per le vie brevi, di precisare se le prescrizioni di ENAV relative alla sicurezza aerea ammettano una interpretazione tecnica che consenta di valutare se è possibile raggiungere una soluzione di mediazione tra i quadri prescrittivi contrastanti.

IL SOPRINTENDENTE

dott. Andrea Pessina

Il responsabile del procedimento
Arch. Paola Ricco (paola.ricco@beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE
Tel. 055 265171 - Fax 055 219397
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it



**Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo**

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le infrastrutture
e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano e opere connesse.

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione
Direzione Operazioni Centro
protocollo@pec.enac.gov.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

e p.c.

Società Terna Rete Italia S.p.A.
svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota di codesto Ministero prot. n. 24971 del 30/10/2020, premesso che le prescrizioni impartite da ENAC, derivanti dall'applicazione del Regolamento di Costruzione ed esercizio degli Aeroporti (RCEA), dovevano essere già note alla società Terna in fase di progettazione definitiva;

preso atto dell'inderogabilità delle suddette prescrizioni in quanto misure finalizzate a garantire la sicurezza della navigazione area;

viste la documentazione integrativa trasmessa dalla società Terna con nota n. 65263 del 13/10/2020 e le modifiche progettuali introdotte;

acquisite le valutazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, espresse con nota prot. n. 22440 del 04/11/2020;

questa Direzione Generale, a conferma ed integrazione del parere MiBACT n. 21187 del 15/07/2020, prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, per tutto il tracciato di progetto:

1. vengano puntualmente verificati i sostegni per i quali sia possibile contemperare le prescrizioni impartite da questo Ministero e da ENAC; tale verifica dovrà essere supportata da un'approfondita documentazione comprensiva di fotosimulazioni;
2. per i sostegni dal 219 al 229, ricadenti nel comune di Calenzano, invece della tipologia tubolare prevista dal progetto, venga verificata la possibilità di utilizzare la tipologia a traliccio;
3. per il sostegno 104, ricadente nell'ambito della Rocca di Cavrenno, per uniformità con i sostegni limitrofi (98- 103 traliccio, 105 traliccio) venga utilizzato il sostegno a traliccio;
4. venga elaborato un progetto di inserimento paesaggistico con particolare riferimento:
 - allo studio delle cromie, da affidare preferibilmente a professionisti specializzati nel settore del progetto di paesaggio, al fine di valutare in maniera adeguata la coerenza delle opere con le qualità del contesto circostante. Tale valutazione andrà eseguita sulla base di una accurata analisi della componente vegetazionale prevalente e dei relativi cicli naturali. Il proponente dovrà pervenire ad una proposta motivata per l'individuazione cromatica, da sottoporre alla competente Soprintendenza per opportuna verifica sulla base di campionature;
 - alla implementazione delle opere di mitigazione nei tratti oggetto delle modifiche progettuali in argomento;
 - alla individuazione e realizzazione, a seguito di appositi accordi con la Soprintendenza competente e le amministrazioni locali, di interventi di riqualificazione paesaggistica di aree degradate interferite dal progetto, inserite in contesti di valore paesaggistico.

Le verifiche e gli approfondimenti progettuali di cui ai punti 1, 3 e 4 soprariportati dovranno essere sottoposti, prima dell'inizio dei lavori, alla valutazione e validazione della competente Soprintendenza.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni

Firmato digitalmente da

FEDERICA GALLONI

CN = GALLONI FEDERICA
O = MIBACT
C = IT



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE
DI PISTOIA E PRATO

Firenze 10/7/2020

S

Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio V
[mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

E.p.a.

Terna SpA
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Prot. n. 17958

Class. 34.43.04/4/2019

Oggetto Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Opere site in Emilia Romagna in provincia di Bologna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli e in Toscana in provincia di Firenze nei comuni di: Firenzuola, Barberino di Mugello, Calenzano.

Comunicazione

(Risposta alla nota prot. 24075 del 12/08/2020, agli atti prot. 16343 del 13/08/2020)

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. 24075 del 12/08/2020 (agli atti prot. 16343 del 13/08/2020) con la quale veniva trasmesso il verbale della conferenza di servizi relativa al procedimento in oggetto e si portava all'attenzione di questa Soprintendenza il contrasto tra le prescrizioni impartite dall'Ente Nazionale di Aviazione Civile (ENAC) e quelle espresse dal MiBACT in merito alla tinteggiatura dei sostegni dell'elettrodotto Colunga-Calenzano, si trasmettono le presenti valutazioni.

Si fa riferimento ai seguenti elaborati trasmessi da Terna:

- "Reazione Tecnica – Sostegni soggetti a prescrizioni contrastanti ENAC – MiBACT", (codifica elaborato RGDR04002B1922778), ricevuto tramite codesto Ufficio per le vie brevi;
- "Fotoinserimenti con colorazione B/R secondo indicazioni ENAC" (codifica elaborato DGDR04002B1922680), trasmesso da Terna in data 07/08/2020 (agli atti prot. 16190 del 11/08/2020).

Preso visione dei suddetti elaborati, si evidenzia quanto segue:

Tratto "Rocca di Cavrenno"

Richiamata la nota di quest'Ufficio prot. 20081 del 19/09/2019, nella quale si faceva riferimento ai soli sostegni 99-104, si evidenzia che in tale nota il sostegno 98 è stato omesso per mero errore materiale. Visti i fotoinserimenti trasmessi da Terna in data 07/08/2020, la soluzione a traliccio, per come rappresentata, appare di minore evidenza rispetto alla soluzione monostelo. Si chiede pertanto di adottare la soluzione a traliccio per i sostegni 98-104.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE
Tel. 055 265171 - Fax 055 219397
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

Qualora la natura del sostegno 98 debba essere obbligatoriamente monostelo, allora è preferibile garantire che l'infrastruttura abbia caratteristiche omogenee e continue nel fondovalle del torrente Idice e si indica come opportuna la soluzione monostelo per tutto il tracciato 98-104.

Tratto nel comune di Calenzano

Dal documento elaborato da Terna in merito ai pareri contrastanti di ENAV e MiBACT, si evidenzia che un'ampia porzione del tracciato di elettrodotto (n. 26 sostegni), ricadente nel Comune di Calenzano, è soggetta all'adeguamento alle normative sulla sicurezza aerea. Si ricorda che il Comune di Calenzano è interessato da due provvedimenti di tutela (D.M. del 13/02/1967 G.U. 68/1967 relativo alla zona panoramica delle colline di Calenzano e D.M. del 23/06/1967 G.U. 182/1967 relativo alla fascia di rispetto dell'Autostrada del Sole), pertanto molta parte del territorio comunale presenta elevati valori paesaggistici riconosciuti dai decreti ministeriali. Codesta Società ha presentato una fotosimulazione della sola porzione in località Legri, corrispondente a n. 3 tralicci, peraltro non ricadenti nei suddetti decreti ministeriali. Di conseguenza, si ritiene necessario che vengano presentate fotosimulazioni estese a tutto il tracciato ricadente nel territorio soggetto a tutela paesaggistica (n. 12 sostegni), come già richiesto con nota della Direzione Generale - Servizio V del 12 agosto, anche proponendo eventuali ulteriori misure di mitigazione.

Si chiede, inoltre, come già comunicato per le vie brevi, di precisare se le prescrizioni di ENAV relative alla sicurezza aerea ammettano una interpretazione tecnica che consenta di valutare se è possibile raggiungere una soluzione di mediazione tra i quadri prescrittivi contrastanti.

IL SOPRINTENDENTE
dott. Andrea Pessina

Il responsabile del procedimento
Arch. Paola Ricco (paola.ricco@beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE

Tel. 055 265171 - Fax 055 219397

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

3.8

Inviata con PEC

Spettabile

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Servizio V - Tutela del paesaggio

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e****Prato**PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
città metropolitana di Bologna e le province di Modena****Reggio Emilia e Ferrara**PEC: mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la

sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Via Molise, 2 – 00187 Roma

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it**Oggetto: EL 173 - Elettrodotto 380 kV Colunga – Calenzano.
Inoltro documentazione**

Con la presente, per il confronto tra le tipologie realizzative a traliccio e con pali monostelo, si inoltra la documentazione consistente in fotoinserti di strutture di sostegni, riportanti la colorazione bianco-rossa del terzo superiore, come usualmente definita nelle prescrizioni dell'ENAC.

Cordiali saluti

Autorizzazioni e Concertazione**Unità Nord Est****Stefano Lorenzini**

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 07/08/2020 15:09:09

Inviata con PEC

Spettabile

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Servizio V - Tutela del paesaggio

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e
Prato****Prato**PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione generale per le infrastrutture e la

sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: *EL 173 - Elettrodotto 380 kV Colunga – Calenzano.*
Contrasto parere ENAC e parere MiBACT

Con riferimento alla nota della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, prot. n. 17958 del 10/09/2020, e alla vostra successiva del 22/09/2020 prot. n. 27370, relative al contrasto evidenziato dalla vostra nota prot. 24075 del 12/08/2020 fra le prescrizioni impartite dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e quelle espresse da codesto spettabile Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) in merito alla tinteggiatura dei sostegni dell'elettrodotto Colunga – Calenzano, si fornisce di seguito il riscontro richiesto.

Tratto "Rocca di Cavrenno"

In merito alla richiesta, formulata dalla citata Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, di adottare la soluzione a traliccio per i sostegni dal n. 98 al n. 104 in quanto, sulla base dei "fotoinserti trasmessi da Terna in data 07/08/2020 ... appaiono di minore evidenza rispetto alla soluzione monostelo", si ritiene possibile accogliere tale richiesta, anche in riferimento al sostegno n. 98 che, nella nota della medesima Soprintendenza ABAP prot. n. 20081 del 19/09/2019, "è stato omesso per mero errore materiale".

Tratto nel Comune di Calenzano

In merito alla richiesta formulata dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, di presentare fotosimulazioni estese a tutto il tracciato ricadente nel territorio soggetto a tutela paesaggistica (12 sostegni) per il tratto nel Comune di Calenzano (zona panoramica delle colline di Calenzano e fascia di rispetto dell'Autostrada del Sole),

si comunica che la scrivente Società si è attivata per produrre le fotosimulazioni, integrate con i dispositivi per la sicurezza aerea richiamati nella normativa di settore. Tali fotosimulazioni saranno trasmesse ai destinatari della presente non appena disponibili.

Infine, in relazione alla richiesta di chiarimento, formulata dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, in merito alle prescrizioni dettate da ENAC relativamente alla sicurezza aerea, evidenziamo che il predetto Ente, competente, ai sensi degli artt. 707 e ss. del codice della navigazione, a dettare prescrizioni in tema di ostacoli e potenziali pericoli per la navigazione aerea, ha stabilito nel Regolamento di Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti (RCEA), al Capitolo 4, paragrafo 11, norme puntuali per la segnalazione e illuminazione di tutti gli oggetti che, a termini del medesimo regolamento, devono considerarsi ostacolo o comunque rappresentano un pericolo per la navigazione aerea.

Il parere espresso da ENAC, per il progetto in esame, richiama alla puntuale applicazione delle predette previsioni regolamentari.

Cordiali saluti

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 24/09/2020 17:21:57

AZ: SPS-GPI-AUC Nord Est
CC: CA-ALS-CTE-Ufficio legale Nord Est
ING-PRE-IAM
ING-PRE-APRI Nord Est

Inviata con PEC

Spettabile

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: EL 173 - Elettrodotto 380 kV Colunga – Calenzano.

Contrasto parere ENAC e parere MiBACT

Con riferimento alla nostra nota di pari oggetto prot. n. 60770 del 25/09/2020,

con la quale abbiamo fornito il riscontro richiesto, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con nota prot. n. 27370 del 22/09/2020, in merito alla nota di codesta spettabile Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (prot. n. 17958 del 10/09/2020), si trasmettono le fotosimulazioni richieste, estese a tutto il tracciato ricadente nel territorio soggetto a tutela paesaggistica per il tratto nel Comune di Calenzano (zona panoramica delle colline di Calenzano e fascia di rispetto dell'Autostrada del Sole), integrate con i dispositivi per la sicurezza aerea richiamati nella normativa di settore.

La documentazione trasmessa è scaricabile dal link seguente:

<https://filetransfer.terna.it/link/XaZNYjm29hGTIGMDViKG8X>

e si compone di:

- **RGDR04002B1974645** “Nota tecnica di risposta alla Nota SABAP del 10/09/2020 Sostegni soggetti a prescrizioni contrastanti ENAC – MIBACT – Approfondimento sostegni in Comune di Calenzano in territorio soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 D. Lgs 42/2004”

- **DGDR04002B1974646 ÷ 50** “Analisi intervisibilità e fotoinserimenti dei vari ambiti”
- **DGDR04002B1974651** “Sezione longitudinale e vista a volo d’uccello dei vari ambiti analizzati”.

In attesa di vostro gentile riscontro, l’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Autorizzazioni e Concertazione

Unità Nord Est

Stefano Lorenzini

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 12/10/2020 18:16:24

AZ: SPS-GPA-AUC Nord Est
CC: CA-ALS-CTE-Ufficio legale Nord Est
ING-PRE-IAM
ING-PRE-APRI Nord Est



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI
Divisione V –Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

**AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI E PER IL TURISMO**

- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e
le province di Pistoia e Prato

mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

A TERNA S.P.A.

Progetti speciali e sviluppo
Gestione Processi Istituzionali

autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

ALL'ENAC – ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE
Direzione Operazioni Centro

protocollo@pec.enac.gov.it

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV – Qualità dello sviluppo
Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. **Prescrizioni contrastanti ENAC-MIBACT.**

In riferimento ai contrasti evidenziati da codesto Ministero fra le proprie prescrizioni e quelle impartite dall'ENAC, nell'ambito del presente procedimento, in merito

alla tinteggiatura di alcuni sostegni dell'elettrodotto "Colunga – Calenzano", si fa presente quanto segue.

Con nota prot. n. Terna/P20200065263 del 13 ottobre 2020, la società Terna ha completato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta da codesto Ministero e, in merito alle prescrizioni impartite dall'ENAC relativamente alla sicurezza aerea, ha evidenziato che: *"il predetto Ente, competente, ai sensi degli artt. 707 e ss. del codice della navigazione, a dettare prescrizioni in tema di ostacoli e potenziali pericoli per la navigazione aerea, ha stabilito nel Regolamento di Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti (RCEA), al Capitolo 4, paragrafo 11, norme puntuali per la segnalazione e illuminazione di tutti gli oggetti che, a termini del medesimo regolamento, devono considerarsi ostacolo o comunque rappresentano un pericolo per la navigazione aerea.*

Il parere espresso da ENAC, per il progetto in esame, richiama alla puntuale applicazione delle predette previsioni regolamentari".

Per quanto sopra, in considerazione del fatto che la società Terna ha fornito le integrazioni richieste e che le prescrizioni impartite dall'ENAC siano comunque inderogabili in quanto misure finalizzate a garantire la sicurezza della navigazione aerea, questa Amministrazione ritiene, salvo diverso avviso, che codesto Ministero potrà comunicare entro una settimana dalla presente nota, che la società Terna debba ottemperare alle suddette prescrizioni impartite dall'ENAC.

Resta inteso, che la società Terna verifichi, in fase di progettazione esecutiva, mediante un confronto con le strutture del Ministero e l'ENAC, eventuali tralicci per i quali sia possibile contemperare le prescrizioni impartite dagli Enti.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Marilena Barbaro)

**Marilena
Barbaro** Firmato
digitalmente da
Marilena Barbaro
Data: 2020.10.30
14:29:57 +01'00'



3.10

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-173. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visti gli allegati pareri del Comando dei VVF di Bologna e del Comando dei VVF di Firenze, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(CAVRIANI)

(firmato e trasmesso in firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA N: 75401
RIF. PROT. RICHIESTA N°: 4489

Al
TERNA S.P.A.
VIALE EGIDIO GALBANI, 70
00156 ROMA
PEC: ingegneria@pec.terna.it

p.c. Al Sindaco del Comune di
SAN LAZZARO DI SAVENA

OGGETTO: Valutazione del Progetto relativo all'attività sita in
SAN LAZZARO DI SAVENA LOC. COLUNGA - ,
Ragione Sociale: TERNA S.P.A.
Attività - Elettrodotto 380 kV Colunga – S.E. Calenzano

In esito all'istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e della Legge 23 agosto 2004, n. 239, tendente all'ottenimento della valutazione del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

- 1) devono essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi;
- 2) dovranno essere fatti salvi i diritti dei terzi.

La presente sostituisce ed annulla la precedente nota di questo Comando prot. 9494 del 20.04.2020.

Contro il presente parere può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Emilia Romagna entro il termine di giorni 60, oppure ricorso al Capo dello Stato, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Il Responsabile del Procedimento
(**DOTT. ING. MARIO PRINCE**)
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

p. Il Comandante Provinciale
(**RESTUCCIA**)
Il Funzionario delegato
DOTT. ING. ALESSANDRO COCCIA
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



Comando dei Vigili del Fuoco
FIRENZE
pericula ignesque amo et domo
U.O. Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Prat. n. **56003** (*specificare nella risposta il numero di pratica*)
Richiesta n. 111529

Firenze, data del protocollo

- Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro
pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
- Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Ufficio Prevenzione Incendi e Rischi Industriali
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it
- Al Sig. Sindaco del Comune di Calenzano
- Al Sig. Sindaco del Comune di Barberino di Mugello
- Al Sig. Sindaco del Comune di Firenzuola

Oggetto: EL – 173;

Conferenza dei Servizi di cui al protocollo MISE n. 13693 del 25.06.2020 e protocollata con n. 11187 del 26/06/20 per i lavori di realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colungo (BO) e Calenzano (FI);

Ragione Sociale: TERNA ELETTRDOTTO EL 173;

Riferimento Circolare 06.03.2019 n. 3300 del Ministero dell'interno – Dipartimento VV.F. - DCPEST.

Esaminata la documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza in oggetto e protocollata con n. 11187 in data 26/06/20 si esprime, con riferimento alla citata L.C. 06.03.2019 n. 3300 e per quanto di competenza, parere:

FAVOREVOLE

Il Funzionario incaricato
DVD Ing. Giulio Vannicelli Casoni



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

DIVISIONE XVI – ISPETTORATO TERRITORIALE TOSCANA – UNITÀ ORGANIZZATIVA III

RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Spett. Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerarie
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Rif. s3/TS/2020/059 AT

(citare nella risposta gli estremi del protocollo)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo - Sezione Elettrodotti
cress@pec.minambiente.it

P.c. Direzione Generale per le attività territoriali
Divisione I – Vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione
Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna
(invio a mezzo documentale interno MISE)

Terna Rete Italia Spa
Gestione Processi Istituzionali Autorizzazioni
e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Nulla osta alla costruzione di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Art. 95, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i. Rilascio parere alla costruzione.

Proponente **TERNA RETE ITALIA SPA – posizione EL-173.**

Si fa riferimento alla riattivazione del procedimento autorizzativo relativo l'elettrodotto in oggetto, avvenuta a seguito delle comunicazioni inviate dalla società proponente, di cui alla nota pervenuta dalla Direzione Generale in indirizzo con prot. 2901 del 07/02/2020, nonché alla comunicazione di convocazione conferenza di servizi decisoria, svolta in modalità telematica (videoconferenza) il 16 luglio 2020, trasmessa dalla stessa Direzione con prot. 13693 del 25/06/2020 ed acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 67483 del 26/06/2020.

In proposito, si rappresenta che la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT), a seguito delle competenze attribuite dal nuovo "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" ed in particolare dall'art. 12, comma 1, lettera i), Dpcm 19 giugno



2019, n. 93 e s.m.i., ha delegato agli ispettorati territoriali il rilascio dei nulla osta alla costruzione, alla modifica e allo spostamento delle condutture di energia elettrica di terza classe (Alta Tensione),

Ciò posto, considerato che Terna Rete Italia Spa, con la “*dichiarazione d’impegno*” trasmessa con prot. 11750 del 19/02/2020, si è obbligata a realizzare le opere in essa indicate secondo le modalità tecniche e la normativa vigente in materia ed in conformità al progetto presentato, si rilascia **parere favorevole** all’avvio della costruzione ed esercizio dell’elettrodotto aereo a 380 KV indicato in oggetto, secondo quanto disciplinato dalla “*Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^a classe*” (circolare del Ministero delle comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007).

Si rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte di Terna Rete Italia, il progetto esecutivo delle opere contenente l’eventuale presenza di interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte (f.e.m.i.) sulle reti pubbliche di comunicazione elettronica ricadenti nella fascia di influenza segnalata dagli operatori di telecomunicazioni in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive, nonché di conoscere le date di inizio e fine lavori, per poter consentire di effettuare le verifiche tecniche del caso.

Sarà cura del personale degli ispettorati territorialmente interessati dallo sviluppo dell’elettrodotto accertare il rispetto di tutte le prescrizioni previste nella dichiarazione d’impegno, ai fini del rilascio da parte di questo Ufficio del relativo nulla osta ai sensi dell’art. 95, D.lgs 259/2003.

Il presente parere viene concesso in dipendenza della lettera d’impegno e dell’atto di sottomissione presentati da Terna Rete Italia Spa, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello sviluppo economico dal R.D. 1775/1933 e dal D.lgs 259/2003.

IL DIRIGENTE
C. Smargiassi

Firmato digitalmente da:
a:Carmela Smargiassi
Organizzazione:MISE/80
230390587
Data:06/08/2020 13:10:
19



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella - 02/73902041

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187**

ROMA

OGGETTO: *PRAT. 1405/2009/CS EL-173: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO A 380 KV TRA LA S.E. DI COLUNGA (BO) E LA S.E. DI CALENZANO (FI) E OPERE CONNESSE.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture – V.le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 2901 datato 07/02/2020.

Seguito: Foglio N. TR1-RTP/31/10760/1405/2009/CS datato 23/04/2010.

1. *Con il foglio in riferimento è pervenuta la documentazione tecnica riferita all'opera in oggetto.*
2. *In tale quadro, tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata del parere espresso da questo Ufficio con il foglio cui si fa seguito, che ad ogni buon fine si allega, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1[^] REGIONE AEREA

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73906074 - Fax 02/73903409)

Milano, li 23 APR. 2010

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
DIP. PER L' ENERGIA

VIA MOLISE, 2 - 00187 ROMA

Prot. TR1-RTP/31/ 10760 / 1405/2009/ CS

Oggetto: PRAT.EL-173: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO A 380 KV
TRA LA S.E. DI COLUNGA (BO) E LA S.E. DI CALENZANO (FI) E OPERE
CONNESSE – Conferenza dei Servizi.

Comune di: BARBERINO DI MUGELLO; CALENZANO; CASTENASO; CASTIGLIONE DEI
PEPOLI; FIRENZUOLA; LOIANO; MONGHIDORO; MONTERENZIO; OZZANO DELL'EMILIA;
PIANORO; SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; SAN LAZZARO DI SAVENA

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture**
V. le Università, 4 – 00185 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA – Dir. Generale dei Lavori e del Demanio
P. le della Marina, 4 – 00196 ROMA

AL C.I.G.A.
Aeroporto Pratica di Mare – 00040 POMEZIA (RM)

Riferimento: Foglio N° 0120732 datato 28/10/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella **circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000** "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta **tramite fax** al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un **indirizzo e-mail** ove poterla inoltrare);
 - si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Il presente Nulla Osta viene esteso al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, conformemente e per le finalità di cui al teledispaccio n. SQA-153/47300 del 03/05/2007.

COMANDO LOGISTICO - 3[^] DIV. - 1[^] R.T.C.

per il coordinamento

22 APR. 2010

IL COMANDANTE

(Col. A.A.r.a. Elio MAFFEI)

d'ordine

Il Capo Reparto

(Col. G.A.r.n. Elio LASAGNI)

Data:

Ci:

**COMANDO MARITTIMO NORD***Ufficio Demanio Infrastrutture*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.ite-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARNORD0005707** *data* **18/02/2020 14.28**

fr. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006

teresa_muscattello@marina.difesa.it

Allegati nr.

//

Al. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PEC)
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA (PEC)**

e. per conoscenza: **COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA
(PEC)
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE FIRENZE (PEC)
TERNA RETE ITALIA - ROMA (PEC)**

Argomento: **Elettrodotto aereo a 380 kV tra stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e
Calenzano (FI) con opere connesse, nei Comuni di Castenaso, San Lazzaro di
Savena, Ozzano, Pianoro, Montereenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di
Sambro e Castiglione dei Pepoli (BO) e di Fiorenzuola, Baberino del Mugello e
Calenzano (FI). Posizione n. EL-173 -**

Riferimenti: Foglio n. 2901 del 07 febbraio 2020 di codesto MISE .

Esaminata la documentazione tecnica di riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MARNORD0019051 *data* 27/07/2020 12.18

fu. di c.: Ass. Amm Francesco Mazzotta - 0187783480
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. 1

Al: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ROMA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE FIRENZE (PEC)

Argomento: **AOO_ENE - AOO_Energia EL-173. Costruzione e esercizio elettrodotto aereo a 380 kV tra stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e delle opere connesse. Aggiornamento progetto.**

Referimenti: a. foglio n° 13693 in data 25 giugno 2020 di codesto MISE (*non a tutti*);
b. foglio n° 5707 in data 18 febbraio 2020 di questo C.M. (*in allegato*).

Con la presente si conferma il N.O. rilasciato a suo tempo da questo Comando Marittimo con il foglio in riferimento.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



**COMANDO MILITARE ESERCITO
EMILIA ROMAGNA**
*-Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari-
Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari*

Prot. M_D-E24466 n. 0005963 del 02/03/2010
Cod. Id. LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/13A/55-10
Annessi : 1

Bologna , li 01 marzo 2010

PDC : Sig.ra Ida DEGLI ANTONI
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO : Nuovo Elettrodotto a 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Cadenzano e le opere connesse alla realizzazione dello stesso.

Trasmissione documentazione progettuale per espressione parere.

A : MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
2° Reparto VI° Divisione – 2° Sezione
Piazza della Marina n. 4

00196 ROMA

e, per conoscenza



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Divisione III
Via Molise n. 2

00187 ROMA

MINISTERO dell'AMBIENTE e della TUTELA del TERRITORIO e del MARE
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 ROMA

Spett.le Ditta TERNA S.p.A.
Ingegneria – SRI-PRI/NA
Via Aquileia n. 8

80143 NAPOLI

Rif. lett. n. TE/P20090016582 datata 10 dicembre 2009 ditta TERNA

Si invia, annesso, il parere rilasciato da questo Comando per la realizzazione dell'opera citata in oggetto, richiesto con lettera a riferimento.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0004864 - 19/04/2010 - INGRESSO**



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. c. (cr) s.SM Giovanni DE CICCO



3.14

**COMANDO MILITARE ESERCITO
EMILIA ROMAGNA**
*-Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari-
Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari*

PARERE N. 55-10 in data 01 marzo 2010

**IL GENERALE COMANDANTE DEL COMANDO MILITARE ESERCITO
EMILIA-ROMAGNA**

ESAMINATA *l'istanza presentata con. n. TE/P20090016582 datata 10 dicembre 2009
dalla Ditta TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A.- Area Trasmissione di
Firenze Sede Legale in Lungarno Cristoforo Colombo 54, 50136 Firenze;*

ACQUISITO: *dagli Organi tecnici competenti, il parere che l'opera descritta nella
succitata istanza interessa una zona nella quale non esistono né immobili
in uso all'Esercito né zone soggette a Servitù Militari;*

ESPRIME, *per quanto di mera competenza dell'Esercito, il*

"PARERE FAVOREVOLE"

*alla realizzazione dell'opera di cui all'istanza in argomento senza
l'imposizione di particolari vincoli.*

Bologna, li 01 marzo 2009


IL COMANDANTE
Gen. B. Enrico SPAGNOLI



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

Indirizzo Telegrafico: CME EMILIA ROMAGNA BOLOGNA
pec cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I3A/055-10
Annessi: //
Allegati: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
Tel. 051/58.41.30 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Baberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).
Comunicazione di riattivazione procedimento. Posizione n. EL-173.

A INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^

Rif.:

- a. f. n. AOO_ENE.REG.UF.U.0002901 in data 07 feb 2020 di MiSE;
 - b. f. n. M_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.
- Seguito f. M_D-E24466 0005963 in data 02 mar. 2010.

^^^^^^

1. In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a., ed in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con la lettera in riferimento b., acquisito preventivamente il parere dell'organo tecnico competente in relazione alla variazione intervenuta, si conferma il Nulla Osta n. 055-10 del 01 marzo 2010 già rilasciato da questo Comando ed inviato con lettera a seguito.
2. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, ove ritenuti necessari.

d'ordine

p. IL CAPO DI STATO MAGGIORE t.a.
Col. a.(c/a) s.SM Dario CARRAFA
Col. a.(c/a) spe RN Nicola PERRONE

ELENCO INDIRIZZI

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it 00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
sezione Elettrodotti
cress@pec.minambiente.it 00147 ROMA

e, per conoscenza:

SOCIETÀ TERNA S.P.A.
Gestione Professionale Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it 00156 ROMA



3.15

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

PEI istituto_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto_geografico@postacert.difesa.it
Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze

Prot.n. (vds. segnatura)
Ind. cl. 4.2.10/3.15
Allegati: //
Annessi: //

Primo Luogotenente Paolo CEI
Tel. 1360319 - 055/2796319
sudemservmil@geomil.esercito.difesa.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e di Calenzano (FI) e delle opere connesse.
Opere site in Toscana nei comuni di FIORENZUOLA, BARBERINO DEL MUGELLO e CALENZANO in provincia di FIRENZE.
Posizione n. EL-173.

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il Mercato Elettrico
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete 00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e, per conoscenza

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari 00149 ROMA

^^^^^^^^^^

Rif. f.n. 0002901 in data 07 febbraio 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico (non a tutti).

^^^^^^^^^^

1. Con il foglio cui si fa riferimento è stata inoltrata a questo Istituto istanza volta ad ottenere il parere militare per l'opera in oggetto.
2. Ai sensi dell'art. 334 del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell'Ordinamento militare) e dell'art. 440 del Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell'Ordinamento militare), è stata esaminata la documentazione progettuale annessa alla medesima istanza (relazione tecnica e planimetrie) ed acquisito il parere del competente Organo Tecnico di Forza Armata.
3. Verificato che l'opera in argomento non interferisce, per gli aspetti demaniali, né con le infrastrutture militari né con le attività dell'Esercito Italiano o con altri elementi di pertinenza, si esprime **NULLA CONTRO** alla sua realizzazione.

d'ordine
IL VICE COMANDANTE TERRITORIO
(Gen. B. Michele VICARI)



3.16

LEGIONE CARABINIERI TOSCANA

COMANDO PROVINCIALE DI FIRENZE

Ufficio Comando - Sezione Operazioni e Logistica

Nr. 27/24-3 di prot.

Firenze, 2 marzo 2020

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Toscana nei Comuni di FIOREZZUOLA, BARBERINO DEL MUGELLO e CALENZANO in provincia di FIRENZE.

Posizione n. EL-173.

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

ROMA

cress@pec.minambiente.it

e, per conoscenza:

ALL' ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE DI

FIRENZE

(Rif. n. M_D E13801 REG2020 0003519 11-02-2020)

ALLA LEGIONE CARABINIERI TOSCANA DI
SM - Ufficio Logistico

FIRENZE

^^^^^

Si partecipa che, a parere di questo Comando Provinciale, nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto.

IL COMANDANTE
(Col. t.ISSMI Antonio Petti)



Al Ministero dello Sviluppo Economico

Ex Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente

e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Ex DVA – Divisione II –

Sistemi di valutazione ambientale

PEC: cress@pec.minambiente.it

risposta al v/s prot. 002901 del 7 febbraio 2020

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze). **Nulla Osta alla interferenza con la viabilità provinciale della Città metropolitana di Bologna.**

In riferimento alla nota di pari oggetto inviata dal Ministero dello sviluppo economico Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete con prot. 2901 del 07/02/2020 ed acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 7654 del 07/02/2020.

Lo scrivente Servizio Progettazione, Costruzione e Manutenzione Strade, richiamate le motivazioni tecniche alla base del progetto, valutata la planimetria generale dell'intervento, in particolare nell'ambito territoriale di competenza, constatato che le interferenze con la viabilità provinciale sono minime, anche per la tipologia di impianto (aereo), considerato che potranno essere impartite prescrizioni tecniche in fase di esecuzione delle opere, con la presente esprime il **Nulla Osta** all'esecuzione delle opere proposte.

Il Direttore
Area Servizi Territoriali
Ing. Pietro Luminasi
firmato digitalmente

Oggetto: RIF. 246474_1: Città metropolitana - Invio protocollo n. 34360/2020

Mittenti

Nominativo	Indirizzo	Mezzo sped.	P.C.	Sped.	
Città metropolitana	Via Zamboni 13 BO Bologna	PEC ad altra Amministrazione	No		

Uffici Destinatari Competenti:

MISE2015_DGMEREEN - Direzione generale per il mercato elettrico -

Data documento: 07/07/2020 (gg/mm/aaaa) Data ricezione: 07/07/2020 (gg/mm/aaaa) Data scadenza: (gg/mm/aaaa)

Protocollo mittente: 0034360 Firmatario:

Riservato: Dati sensibili:

Fasc.8.9.4/31/2018
Documento elettronico inviato con PEC



Area Pianificazione Territoriale
Il Direttore

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete

Al Ministero dell'Ambiente
e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Ex DVA – Divisione II –
Sistemi di valutazione ambientale

Oggetto:

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze). **Trasmissione Parere di conformità PTCP**

Si trasmette il parere di competenza della Città metropolitana di Bologna relativo al procedimento indicato in oggetto.

Ringraziando per la cortese attenzione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore
Area Pianificazione Territoriale
Ing. Alessandro Delpiano

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete

Al Ministero dell'Ambiente
e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Ex DVA – Divisione II –
Sistemi di valutazione ambientale

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterezeno, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze). **Parere di conformità col PTCP.**

In riferimento alla nota di pari oggetto inviata dal Ministero dello sviluppo economico Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete con prot. 2901 del 07/02/2020 ed acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 7654 del 07/02/2020, si esprime quanto segue.

Sintesi intervento proposto

L'intervento in oggetto prevede la ricostruzione a 380 kV delle attuali linee a 220 kV "Calenzano – S. Benedetto del Querceto" e "S. Benedetto del Querceto - Colunga" al fine di ridurre i vincoli presenti tra le aree Nord e Centro Nord del mercato elettrico italiano; l'intervento consentirà anche una notevole riduzione delle perdite di rete.

Con tale rinforzo di rete, inoltre, si ridurranno le congestioni in direzione Sud-Nord che limitano la produzione degli impianti da fonte rinnovabile.

Al fine di migliorare l'affidabilità della rete AT, incrementando la resilienza, e superare le criticità legate alla derivazione rigida verso Fiorenzuola, Monte Carpinaccio e Roncobilaccio, sarà realizzata una stazione 132 kV di smistamento (Futa) per superare le derivazioni rigide presenti.

Sono altresì previste ulteriori opere di riassetto della rete AAT/AT.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione del territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598873

e-mail: donatella.bartoli@cittametropolitana.bo.it www.cittametropolitana.bo.it

Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

I comuni della Città Metropolitana di Bologna interessati dagli interventi sono: Castenaso, San Lazzaro, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Loiano (solo demolizioni), Monghidoro, S. Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli.

L'opera complessiva denominata "Elettrodotto 380kV SE Colunga-SE Calenzano ed opere connesse" è stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 152/2006 ed ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale n. D.M. 275 del 17/11/2014 con relative prescrizioni.

Di seguito vengono descritti gli interventi che ricadono nel territorio della Città Metropolitana di Bologna.

Intervento A1 Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "Colunga – Calenzano" e variante all'esistente elettrodotto 380 kV semplice terna "Bargi stazione – Calenzano"

Realizzazione di una linea aerea in semplice terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI), con collegamento in entra – esce alla stazione di San Benedetto del Querceto (BO), e di una variante all'esistente elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna "Bargi stazione – Calenzano". Lunghezza complessiva 84 km.

L'ingresso alla Stazione di Calenzano sarà realizzato in palificata doppia terna con l'elettrodotto esistente 380 kV semplice terna, Bargi Stazione – Calenzano.

Intervento B: Attestamento in cavo alla S.E. Colunga dell'elettrodotto 132 kV semplice terna "Colunga – Ravenna Canala" (T.844)

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento in cavo interrato a 132 kV in ingresso alla stazione elettrica di Colunga in sostituzione di un tratto aereo interferente con la futura linea aerea 380 kV "Colunga – Calenzano".

Tale collegamento avrà lunghezza complessiva di circa 0.2 km ed insisterà unicamente nel Comune di Castenaso, in Provincia di Bologna.

Intervento C: Attestamento in cavo alla S.E. Colunga dell'elettrodotto 220 kV semplice terna "Colunga – Bussolengo" (T.260)

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento in cavo interrato a 220 kV in ingresso alla stazione elettrica di Colunga in sostituzione di un tratto aereo interferente con la futura linea aerea 380 kV "Colunga – Calenzano". Tale collegamento avrà lunghezza complessiva di circa 0.5 km ed insisterà nei Comuni di Castenaso e San Lazzaro, in Provincia di Bologna.

Intervento F: Variante in ingresso alla C.P. Querceto dell'elettrodotto 132 kV s.t. Colunga C.P. – Querceto CP (T.874)

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento misto aereo/cavo interrato a 132 kV in ingresso alla Cabina Primaria Querceto in sostituzione di un tratto aereo interferente con la futura linea aerea 380 kV "Colunga – Calenzano". Tale collegamento avrà lunghezza di circa 5.7 km in aereo ed 1.0 km in cavo interrato, ed insisterà unicamente nel Comune di Monterenzio, in Provincia di Bologna.

Intervento G: Variante in uscita alla C.P. Querceto dell'elettrodotto 132 kV s.t. C.P. Querceto – Firenzuola AI.

L'intervento consiste nella realizzazione di variante mista aereo/cavo 132kV sulla linea C.P. Querceto – Pietramala, della lunghezza di circa 7.2 km in aereo e 5.9 km in cavo interrato, localizzata nei Comuni di Monterenzio e Monghidoro.

La realizzazione delle opere citate consentirà la demolizione di diversi tratti di elettrodotti esistenti.

La fase di realizzazione delle fondazioni dei sostegni, dei dispersori dei sostegni e degli elettrodotti in cavo interrato prevedrà movimenti di terra con successivo rinterro e costipamento.

Valutazioni territoriali

Rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) l'area oggetto dell'intervento rientra nei seguenti ambiti o tutele:

Tavola 1

- Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale IT4050001 (Art. 3.7)
- Parchi regionali – Parco regionale dei gessi bolognesi e dei calanchi dell'Abbadessa (Art. 3.8)
- Parco La Martina (Art. 3.8)
- Reticolo idrografico secondario, minore (Art. 4.2)
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici Idice (Art. 4.2)
- Fasce di tutela fluviale (Art. 4.3)
- Fasce di pertinenza fluviale (Art. 4.4)
- Aree ad alta probabilità di inondazione (Art. 4.5)
- Sistema delle aree forestali boschive (Art. 7.2)
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 7.3)
- Zone di tutela naturalistica (Art. 7.5)
- Crinali significativi (Art. 7.6)
- Calanchi significativi (Art. 7.6)
- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 8.2 b)
- Tutela della centuriazione (Art. 8.2 d1)
- Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (Art. 8.2 e)
- Aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (Art. 8.4)
- Viabilità storica prima individuazione (Art. 8.5)
- Sistema collinare (Artt. 3.2, 7.1 e 10.8)

Tavola 2a

- Controllo degli apporti d'acqua in pianura (Art. 4.8)
- Elementi a rischio lineare (Artt. 6.2 e 6.8)
- Aree a rischio frana perimetrate e zonizzate, zona 1 area in dissesto (artt. 6.3, 6.6, 6.7 e 6.14), zona 4 area da sottoporre a verifica (artt. 6.5 6.6 6.7 e 6.14) zona 5 area di influenza sull'evoluzione del dissesto (artt. 6.6 6.7 6.14)
- Rischio da frana, UIE a rischio molto elevato R4, UIE a rischio medio R2, UIE a rischio moderato R1 (Art. 6.8)

- Attitudine trasformazioni edilizie e urbanistiche, UIE da sottoporre a verifica; UIE non idonee ad usi urbanistici, UIE idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (Art. 6.9)

Tavola 2b

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, aree di ricarica tipo A-B-C (Artt. 5.2 e 5.3)
- Zona di protezione delle acque sotterranee, Area di ricarica (artt. 5.2 e 5.3)
- Terrazzi alluvionali (Artt. 5.2 e 5.3)
- Aree di alimentazione delle sorgenti certe (Artt. 5.2 e 5.3)
- Pozzi idropotabili e sorgenti captate ad uso acquedottistico (Artt. 5.2 e 5.3)
- Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi (Artt. 5.2 e 5.3)

Tavola 2c

- Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate: 1 aree in dissesto, 2 aree di possibile evoluzione del dissesto, 4 aree da sottoporre a verifica, 5 aree di influenza sull'evoluzione del dissesto (Artt. 6.3 6.4 6.5 6.6 6.7 e 6.14)
- FP Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche (Art. 6.14)
- F Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche (Art. 6.14)
- Q Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche (Art. 6.14)
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche (Art. 6.14)
- D Fascia soggetta ad amplificazione e potenziali cedimenti differenziali (Art. 6.14)
- S Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali (Art. 6.14)
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche (Art. 6.14)
- P50 Area potenzialmente instabile per scarpate con acclività mag 50 (Art. 6.14)
- P Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche (Art. 6.14)
- R Aree incoerenti incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche (Art. 6.14)
- Vena del gesso (Art. 6.14)

Tavola 3

- Corridoi della rete ecologica da realizzare (Art. 3.5)
- Nodi della rete ecologica (Art. 3.5)
- Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico (Art. 11.8)
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale (Art. 12.12)

Tavola 5

- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (Art. 3.5)
- Nodi ecologici complessi (Art. 3.5)

- Connettivo ecologico diffuso (Art. 3.5)

Rispetto al reticolo idrografico secondario, minore, agli alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 4.2 comma 5), le fasce di tutela fluviale (art. 4.3 comma 5) e le fasce di pertinenza fluviale (art. 4.4 comma 3) è possibile la realizzazione ex-novo quando non diversamente localizzabili, di attrezzature e impianti che siano previsti in strumenti di pianificazione provinciali, regionali o nazionali. Per le infrastrutture lineari non completamente interrato deve essere previsto esclusivamente l'attraversamento, evitando che esse corrano parallelamente al corso d'acqua.

Il progetto preliminare di tali interventi è sottoposto al parere vincolante, per quanto di sua competenza, dell'Autorità di bacino.

Nelle aree ad alta probabilità di inondazione può essere consentita la realizzazione di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, solo nei casi in cui esse siano riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili, la loro realizzazione non incrementi sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente e risultino coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile (art. 4.5).

Nel sistema collinare (art. 7.1 comma 3), nei sistemi delle aree forestali (art. 7.2 comma 5) e nelle zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 7.3 comma 5) è ammissibile la realizzazione ex-novo di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia in quanto previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali.

Relativamente alle zone di tutela naturalistica, fatte salve eventuali prescrizioni previste dalla pianificazione comunale, l'art. 7.5 comma 4 afferma che non possono essere consentiti o previsti in alcun caso l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici. Per tale motivo, in tale aree, dovrà essere evitata la realizzazione di interventi che possano implicare un danneggiamento di cui sopra.

Sui crinali significativi è ammessa la realizzazione di nuovi tralicci per elettrodotti solo in attraversamento del crinale stesso, quando non diversamente localizzabili (art. 7.6 comma 4).

Sui calanchi sono consentite esclusivamente le opere e le attività volte al miglioramento dell'assetto idrogeologico, ove non in contrasto con eventuali aspetti naturalistici e paesaggistici, e quelle volte alla conservazione di tali aspetti. La conservazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici è comunque preminente e prioritaria per i calanchi ricadenti nel sistema collinare, nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale e nelle zone di tutela naturalistica (art. 7.6 comma 5).

Per le aree di accertata e rilevante consistenza archeologica il PTCP all'art. 8.2 prevede che le misure e gli interventi di tutela e valorizzazione nonché gli interventi funzionali allo studio, all'osservazione e alla pubblica fruizione dei beni e dei valori tutelati sono definiti da piani o progetti pubblici di contenuto esecutivo, formati dagli enti competenti, previa consultazione con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, ed avvalendosi della

collaborazione dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alle zone di tutela di elementi della centuriazione l'art. 8.2 comma 8 afferma che fermo restando che ogni intervento incidente il sottosuolo, ai sensi delle disposizioni vigenti, deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, è comunque consentita la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità quali cabine elettriche nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere. Le opere non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. Nelle zone di tutela degli elementi della centuriazione, sono ammesse le infrastrutture e agli impianti per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio tra cui sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati; qualora siano previsti in strumenti di pianificazione provinciali, regionali o nazionali e si dimostri che gli interventi garantiscono il rispetto delle disposizioni dettate a tutela degli individuati elementi della centuriazione.

Relativamente alle aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate alle "U.I.E. non idonee a usi urbanistici" e alle "U.I.E. da sottoporre a verifica", nella relazione geologica presente tra i documenti allegati, vengono descritti coerentemente i principali aspetti geomorfologici in corrispondenza dei sostegni in progetto. Non si evidenziano particolari criticità ed elementi ostativi connessi agli aspetti geomorfologici e non si ritiene necessario richiedere ulteriori approfondimenti connessi al rischio sismico.

Si segnala che l'intervento in oggetto potrà essere realizzato solo a seguito di un'ulteriore caratterizzazione geologica e litologica delle aree interessate per mezzo di indagini geognostiche puntuali e nel rispetto di tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica sopra citata. In particolare occorrerà prestare massima attenzione, per ogni sostegno in progetto, a tutti quegli aspetti connessi alla captazione e riorganizzazione delle acque superficiali di dilavamento e dovranno essere previste idonee opere di regimentazione.

Rispetto agli interventi ubicati su aree in frana attiva o quiescente sarà necessario effettuare studi geolitologici più dettagliati mediante specifiche indagini geognostiche; tali aree dovranno essere inoltre monitorate, con livellazioni topografiche periodiche o mediante monitoraggio interferometrico, al fine poter misurare gli spostamenti relativi attivi nelle diverse zone così da valutarne l'effettiva incidenza in relazione allo stato di operatività dell'opera in oggetto.

Rispetto alle suddette interferenze non si riscontrano aspetti di incompatibilità per la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto, inoltre si ritiene che le varianti proposte ai tracciati dell'elettrodotto esistente riducano.

Considerando l'intervento nel suo complesso, sulla base della documentazione resa consultabile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si ritiene che i criteri progettuali abbiano perseguito il contenimento degli impatti territoriali privilegiando il riutilizzo di tracciati esistenti rispetto ai tratti di nuova costruzione,

Pertanto alla luce delle valutazioni espresse e tenuto conto della valenza strategica dell'intervento rispetto all'ottimizzazione della rete elettrica esistente in ambito regionale, nonché del fatto che gli interventi proposti sono già stati analizzati nel corso della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed integrati sulla base delle relative prescrizioni e raccoman-

dazioni (contenute nel Decreto n. 275 del 17/11/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), si ritiene che l'intervento sia in linea generale compatibile con il PTCP a condizione che:

- sia stata svolta una valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto sul sito ZPS IT4050001;
- nelle zone di tutela naturalistica (art. 7.5) venga evitata la realizzazione di interventi che possano implicare un danneggiamento degli elementi geologici o mineralogici ovvero vengano previste solo opere in attraversamento che non prevedano movimento di terreno;
- i manufatti in progetto non aumentino il rischio idraulico nei tratti ad alta probabilità di inondazione, qualora tale valutazione non sia stata già effettuata e sottoposta agli enti competenti in sede di VIA;
- venga valutata la compatibilità delle opere in progetto relativamente ai tratti che interessano aree tutelate dal Dlgs 42/2004: i sistemi delle aree forestali, i calanchi, i corsi d'acqua, qualora questa non sia già stata svolta dagli enti competenti in fase di VIA;
- venga evitato l'attraversamento di aree archeologiche certe, ovvero vengano rispettate le prescrizioni dell'Ente competente;
- venga svolto nelle fasi successive quanto richiesto in merito al dissesto nei punti precedenti;

Si rimandano agli enti competenti interessati gli approfondimenti e le valutazioni di competenza in merito al vincolo idro-geologico.

Si chiedono inoltre chiarimenti rispetto alle fasce di rispetto variate negli strumenti urbanistici comunali, ovvero se tale elaborato è stato prodotto e valutato in sede di VIA.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il funzionario Incaricato
Geol. Eleonora Crescenzi Lanna

La responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

[Protocollo](#) | [Ricerca](#) | [Assegnazioni](#) | [Registri](#) | [Rubriche](#) | [Posta](#) | [Fascicoli](#) | [Utente](#)

REGISTRO UFFICIALE: PROTOCOLLO in Ingresso, N.7661, data: 09/04/2020 17:45 - oggetto: RIF. 237283_1: Città metropolitana - Invio protocollo n. 19762/2020

[Profilo](#) | [Classificazione](#) | [Collegati](#) | [Info](#) | [Documento](#) (8 pag.) | [Allegati](#) (3) | [Tipologia](#)

Oggetto: RIF. 237283_1: Città metropolitana - Invio protocollo n. 19762/2020

Mittenti

Nominativo	Indirizzo	Mezzo sped.	P.C.	Sped.
Città metropolitana	Via Zamboni 13 BO Bologna	PEC ad altra Amministrazione	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Uffici

Destinatari: [+](#) [-](#) [x](#)

Competenti:

MISE2015_DGMEREEN_Div04 - Impianti, infrastrutture e sistemi c -

Data documento: 09/04/2020 (gg/mm/aaaa)

Data ricezione: 09/04/2020 (gg/mm/aaaa)

Data scadenza: (gg/mm/aaaa)

Protocollo mittente: 0019762 [+](#) [-](#) [x](#)

Firmatario:

Riservato:

Dati sensibili:

Settore Ambiente

A Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei
 sistemi energetici e geominerari
 Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture
 energetiche
 DGMEREEN.DIV04@PEC.MISE.GOV.IT

San Lazzaro di Savena, 13 LUGLIO 2020
 Protocollo n° 25545/ 2020 06-09

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Firenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).

Rilascio parere di competenza.

Con riferimento alla Vs. comunicazione di riattivazione del procedimento, pervenuta a questa Amministrazione il 11/02/2020 P.G. n° 5796 e alla convocazione riunione conferenza di servizi del 16 luglio 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 29/06/2020 P.G. n° 23546, si comunica quanto segue.

PRESCRIZIONE A1 DI CARATTERE LOCALIZZATIVO/PROGETTUALE RECEPITE NELLA REVISIONE DEL PTO

Relativamente alla verifica della compatibilità delle emissioni magnetiche ed elettriche è stata analizzata la documentazione contenuta in Appendice D "Valutazione sui valori di induzione magnetica e campo elettrico generati dagli Elettrodotti" composta da "Relazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici" e Planimetria con distanze di Prima Approssimazione (DPA).

Verifica della compatibilità delle emissioni magnetiche:

L'elaborato grafico "Planimetria con distanze di Prima Approssimazione (DPA)" riporta l'andamento dell'elettrodotto in progetto con evidenziata l'area di Prima Approssimazione (di cui al DM 29 Maggio 2008), utilizzando come base cartografica la CTR, nella quale sono evidenziati e numerati gli edifici adibiti ad uso prolungato superiore a 4 ore/giorno, denominati Recettore.

Nella relazione tecnica viene riportata una scheda descrittiva per ogni Recettore evidenziato e numerato nel corrispondente elaborato grafico.

Per quanto riguarda il Comune di San Lazzaro di Savena, l'analisi effettuata ha individuato n° 8 Recettori così distinti:

- Tratta sostegni 11-13: Recettore 004;
- Tratta sostegni 18-20: Recettore 005, Recettore 006;
- Tratta sostegni 21-23: Recettore 007, Recettore 008, Recettore 009, Recettore 010;
- Tratta sostegni 28-30: Recettore 011.

Per ogni Recettore individuato è stato calcolato un valore di induzione magnetica massima (riferito alla quota di gronda). Nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena per ogni Ricettore individuato è stato calcolato un valore di induzione magnetica sempre inferiore all'obiettivo di qualità pari a $3\mu\text{T}$.

Per quanto riguarda i Ricettori individuati si richiede di eseguire una verifica della rispondenza dell'obiettivo di qualità, pari a $3\mu\text{T}$, anche per i Ricettori di seguito elencati:
Tratta sostegni 12-15

- 1) l'interferenza del tracciato con l'area destinata dagli strumenti urbanistici alla localizzazione del cimitero intercomunale (COL-S.cim), tra il sostegno 12 e 13;
- 2) la vicinanza del tracciato ad un campo nomadi esistente e a due fabbricati localizzati in un insediamento storico in Via Tomba Forella 2, in corrispondenza del sostegno 13;
- 3) l'interferenza del tracciato con un'area adibita ad impianto di lavorazione inerti, tra il sostegno 14 e 15.

Verifica della compatibilità delle emissioni elettriche:

La relazione riporta che l'analisi delle emissioni elettriche soddisfano pienamente l'obiettivo di qualità dato dal DPCM dell'8 Luglio 2003 (5 kV/m).

il Responsabile Settore Ambiente
Ing. Lorenzo Feltrin
(documento firmato digitalmente)



Spettabile

Ministero dello sviluppo economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

Via Molise, 2 - 00187 ROMA

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

E p.c. **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti

Ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale

Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

PEC: cress@PEC.minambiente.it

Regione Emilia Romagna

Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità

lavoripubblici@postacert.regione.emiliaromagna.it

San Lazzaro di Savena, 15/07/2020

Protocollo n° 25945/2020

oggetto: **Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Tratto compreso nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena. Posizione n. EL-173. Conferenza di Servizi – Trasmissione parere sospensivo.**

Con riferimento alla comunicazione della riattivazione del procedimento in oggetto pervenuta a questa Amministrazione il 11/02/2020 al prot. n. 5796 ed alla convocazione della riunione di conferenza di servizi per il giorno 16 luglio 2020 pervenuta a questa

Comune di San Lazzaro di Savena

2ª Area Programmazione del territorio • Settore Pianificazione e controllo del territorio

Piazza Bracci, 1 • 40068 San Lazzaro di Savena • (BO) • www.comune.sanlazzaro.bo.it

Telefono 051.622.8186 - 8206 – 8207 • e-mail urbanistica@comune.sanlazzaro.bo.it

Amministrazione il 29/06/2020 al prot. n. 23546, si riportano di seguito le considerazioni espresse dai competenti settori comunali relativamente agli aspetti ambientali ed a quelli tecnico-gestionali legati alla viabilità e si allega la nota relativa alla conformità urbanistica già trasmessa in data 16/04/2020 con lettera prot. n. 13889 alla Regione Emilia Romagna in merito agli aspetti pianificatori comunali e sovracomunali (vincoli paesaggistico ed idrogeologico).

Ambiente:

(Si riporta di seguito quanto già trasmesso con nota ns. prot. 25545 del 13/07/2020)

PRESCRIZIONE A1 DI CARATTERE LOCALIZZATIVO/PROGETTUALE RECEPITE NELLA REVISIONE DEL PTO

Relativamente alla verifica della compatibilità delle emissioni magnetiche ed elettriche è stata analizzata la documentazione contenuta in Appendice D "Valutazione sui valori di induzione magnetica e campo elettrico generati dagli Elettrodotti" composta da "Relazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici" e Planimetria con distanze di Prima Approssimazione (DPA).

Verifica della compatibilità delle emissioni magnetiche:

L'elaborato grafico "Planimetria con distanze di Prima Approssimazione (DPA)" riporta l'andamento dell'elettrodotto in progetto con evidenziata l'area di Prima Approssimazione (di cui al DM 29 Maggio 2008), utilizzando come base cartografica la CTR, nella quale sono evidenziati e numerati gli edifici adibiti ad uso prolungato superiore a 4 ore/giorno, denominati Recettore.

Nella relazione tecnica viene riportata una scheda descrittiva per ogni Recettore evidenziato e numerato nel corrispondente elaborato grafico.

Per quanto riguarda il Comune di San Lazzaro di Savena, l'analisi effettuata ha individuato n° 8 Recettori così distinti:

- Tratta sostegni 11-13: Recettore 004;
- Tratta sostegni 18-20: Recettore 005, Recettore 006;
- Tratta sostegni 21-23: Recettore 007, Recettore 008, Recettore 009, Recettore 010;
- Tratta sostegni 28-30: Recettore 011.

Per ogni Recettore individuato è stato calcolato un valore di induzione magnetica massima (riferito alla quota di gronda). Nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena per ogni Ricettore individuato è stato calcolato un valore di induzione magnetica sempre inferiore all'obiettivo di qualità pari a $3\mu\text{T}$.

Per quanto riguarda i Ricettori individuati si richiede di eseguire una verifica della rispondenza dell'obiettivo di qualità, pari a $3\mu\text{T}$, anche per i Recettori di seguito elencati:

Tratta sostegni 12-15

1. l'interferenza del tracciato con l'area destinata dagli strumenti urbanistici alla localizzazione del cimitero intercomunale (COL-S.cim), tra il sostegno 12 e 13;

2. la vicinanza del tracciato ad un campo nomadi esistente e a due fabbricati localizzati in un insediamento storico in Via Tomba Forella 2, in corrispondenza del sostegno 13;
3. l'interferenza del tracciato con un'area adibita ad impianto di lavorazione inerti, tra il sostegno 14 e 15.

Verifica della compatibilità delle emissioni elettriche:

La relazione riporta che l'analisi delle emissioni elettriche soddisfano pienamente l'obiettivo di qualità dato dal DPCM dell'8 Luglio 2003 (5 kV/m).

Mobilità

Verificati i tracciati di progetto e l'assenza di macroscopiche interferenze con le infrastrutture comunali, si prescrive quanto segue:

- dovranno essere prodotte planimetrie dettagliate delle fasi di cantiere e descrivere, anticipando il livello esecutivo del progetto, i provvedimenti di modifica alla circolazione che si suppone si renderanno necessari in relazione alle diverse tratte stradali (restringimento carreggiata, senso unico alternato o chiusura di strada);
- dovrà essere fornito, oltre a quanto sopra riportato, un cronoprogramma di massima degli interventi al fine di fornire all'Amministrazione comunale tutti gli elementi utili per la valutazione delle misure di traffico da adottare e consentire, nella fase di realizzazione delle opere, una più celere predisposizione degli atti autorizzativi dei lavori su strada;
- per la realizzazione degli scavi stradali di tipo tradizionale "a cielo aperto" e del successivo riempimento, lungo la via Colunga dal lato di competenza del Comune di San Lazzaro di Savena, tratto ex SP31, si dovrà procedere nel seguente modo:
 - ✓ effettuazione dello scavo fino alla profondità di progetto;
 - ✓ realizzazione del bauletto in c.a. adeguatamente dimensionato
 - ✓ riempimento fino ad una quota di -22 cm di materiale arido tipo AASHTO A3 (A4 solo se stabilizzato a calce o cemento), e comunque in grado di dare valori del modulo di deformazione (Md) (Norma CNR - B. U. n. 146, 1992, "pavimentazioni e rilevati") non inferiore a 80 MPa da misurarsi con prova di piastra circolare da 30 cm;
 - ✓ stesa di pavimentazione di "prima fase" in conglomerato bituminoso tipo "binder" chiuso, inerte Ø 0-22 mm, additivato con bitume modificato tipo "soft", per uno spessore finito di 22 cm;
 - ✓ successiva fresatura, trascorso un periodo di 4 mesi dalla realizzazione dello scavo e della pavimentazione di "prima fase", dello strato di "usura" per uno spessore di 3 cm e per tutta la metà della carreggiata stradale del Comune di San Lazzaro di Savena interessata dallo scavo, e per tutta la lunghezza dello stesso;
 - ✓ stesa di nuovo tappetino di "usura" in conglomerato bituminoso, inerte Ø 0-10 mm, additivato con bitume modificato tipo "soft", per uno spessore finito di 3 cm e per

tutta la metà della carreggiata stradale del Comune di San Lazzaro di Savena interessata dallo scavo, e per tutta la lunghezza dello stesso; dovrà essere garantita una profondità minima di posa dei cavidotti di -1,60 mt, misurato tra il profilo superiore dell'ultimo cavidotto e il piano della pavimentazione carrabile;

Si esprime pertanto

parere sospensivo

quale contributo istruttorio alla Conferenza di Servizi, preliminare all'espressione formale del Consiglio Comunale sulla conformità urbanistica, in attesa degli approfondimenti e della documentazione richiesta in merito agli aspetti ambientali come sopra riportati e in merito agli elementi per la valutazione della compatibilità sotto il profilo paesaggistico dell'intervento (di cui alla citata nota prot. 13889/2020).

Allegato: nota relativa alla conformità urbanistica già trasmessa in data 16/04/2020 con lettera prot. n. 13889 alla Regione Emilia Romagna

Cordiali saluti.

Arch. Anna Maria Tudisco
Dirigente della 2^a Area Programmazione del territorio
(documento firmato digitalmente)

Spettabile

Regione Emilia Romagna

Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità

Alla cortese attenzione

Arch. Alberto Leoni

PEC: lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

San Lazzaro di Savena, 16/04/2020

Protocollo n° 13889/2020

oggetto: **costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo 380 kV S.E. Colunga - S.E. Calenzano, tratto compreso nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena. Conformità urbanistica.**

Con riferimento alla lettera pervenuta a questa Amministrazione il 11/03/2020 al prot. n. 10255, si comunica preliminarmente e tempestivamente quanto segue.

Relativamente alla conformità urbanistica, dall'esame degli elaborati a disposizione, si rileva che la conformità sussiste per i soli tratti contenuti all'interno delle fasce di rispetto dell'elettrodotto esistente o coincidenti col suo tracciato, come riportati negli strumenti urbanistici comunali (PSC - RUE), pertanto l'opera non risulta conforme agli strumenti di pianificazione vigenti.

Si precisa inoltre che l'intervento interessa parzialmente aree sottoposte a vincolo idrogeologico, che tutto il territorio comunale dal punto di vista sismico è classificato in zona 3 e che l'intervento ricade parzialmente entro zone di tutela paesaggistica ed ambientale.

Dall'analisi compiuta sulla documentazione allegata nella cartella "PAESAGGISTICA" si rileva che la stessa risulta ampiamente dettagliata su tutti gli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale (sia a livello cartografico che descrittivo riportato nella relazione paesaggistica).

Si evidenzia invece una carenza sugli aspetti degli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nella porzione di territorio del Comune di S. Lazzaro soggetto a vincolo paesaggistico (dal sostegno n. 17/18 al sostegno n. 30).

In particolare:

- l'elaborato "12_Fotoinserimenti" rappresenta unicamente due punti nel nostro Comune in prossimità dell'area vincolata. La prima immagine è stata effettuata ad ampio raggio in prossimità di Ca' de Mandorli verso sud - est, inquadrando in

Comune di San Lazzaro di Savena

2ª Area Programmazione del territorio • Settore Pianificazione e controllo del territorio

Piazza Bracci, 1 • 40068 San Lazzaro di Savena • (BO) • www.comune.sanlazzaro.bo.it

Telefono 051.622.8186 - 8206 - 8207 • e-mail urbanistica@comune.sanlazzaro.bo.it

particolare i sostegni 16 e 17 che non ricadono nel vincolo. La seconda immagine è stata effettuata a corto raggio sul fondovalle verso il versante nord - est in prossimità dei sostegni 28 e 29. La parte centrale del percorso tra il sostegno 18 e il sostegno 27 (il tratto con i sostegni situati sul versante e sul crinale in dx orografica del torrente Idice e pertanto situati a maggior quota altimetrica s.l.m.), non è rappresentata nei fotoinserimenti;

- l'elaborato "11_Dossier foto" contiene alcune immagini del nostro territorio di definizione non ottimale non supportata da una planimetria dei punti di scatto;
- l'elaborato "Relazione paesaggistica", sull'analisi di compatibilità paesaggistica effettua una descrizione abbastanza sintetica nel tratto interessato dal vincolo del Comune di S. Lazzaro riportata a pagina 180;
- l'elaborato "10_Paesaggio" rappresenta delle fasce visuali in cartografia di tre diverse ampiezze senza però tenere presente l'orografia della zona.

Premesso che il tratto interessato dal vincolo del Comune di S. Lazzaro viene realizzato con sostegni tubolari ad altezze contenute e, pertanto, presumibilmente migliorative dell'attuale stato dei luoghi caratterizzato dall'elettrodotto a 220 Kv. con sostegni a traliccio oggetto di dismissione, si ritiene comunque opportuno approfondire e integrare la documentazione come segue:

- aggiungere dei fotoinserimenti, in particolare tra i sostegni 18-19-20 in direzione dell'abitato di Castel de' Britti e tra i sostegni 22-23-24-25-26 sia dalla cima del versante (è presente un percorso escursionistico sul crinale con panorama sui calanchi e sulla vallata) che dal fondovalle. Si segnala tra l'altro che il D.M. 03/03/1976 (dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del Comune di S. Lazzaro), presente in un tratto del tracciato, riporta la seguente motivazione: *"Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto si identifica in un pregevole quadro naturale determinato dalla presenza di profonde cavità naturali e da caratteristici aspetti che si manifestano in movimenti di masse collinari"*;
- definire un'area di intervisibilità reale lungo il tracciato (punti in cui è visibile l'area d'intervento);
- aggiungere la planimetria dei punti di scatto fotografici dell'elaborato "11_Dossier foto", migliorare la definizione delle fotografie e integrare le foto nei punti ove vengono installati i nuovi sostegni nonché da luoghi di normale accessibilità e punti panoramici (sulla base anche della definizione dell'area di intervisibilità del punto precedente), per permettere di valutare in modo congruo l'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico;
- ampliare l'analisi di compatibilità paesaggistica in relazione.

Si precisa poi che la cartografia di progetto dovrà essere aggiornata con gli elaborati specifici di Variante agli strumenti urbanistici comunali, PSC "Ambiti e trasformazioni" tavole 3a e 3b, PSC "Vincoli" tavole b, d, f, g e RUE tavole b, e, m, q, s, t, u, z.

Inoltre, per quanto riguarda la coerenza del tracciato con la pianificazione comunale, si rilevano sin d'ora le situazioni di criticità di seguito riportate e rappresentate nelle immagini allegate.

In località Campana si evidenzia:

1. la prossimità del tracciato all'edificio situato in Via Emilia 570/G, collocato in ambito per insediamenti produttivi esistenti in ambito rurale, in parte adibito ad usi abitativi;
2. l'interferenza del tracciato con l'area destinata dagli strumenti urbanistici alla localizzazione del cimitero intercomunale (COL-S. cim);
3. la vicinanza del tracciato ad un campo nomadi esistente e a due fabbricati localizzati in un insediamento storico in Via Tomba Forella 2;
4. il permanere della sovrapposizione del tracciato con un'area adibita ad impianto di lavorazione inerti.

In località Castel de' Britti si evidenzia:

5. il permanere della sovrapposizione con diversi gruppi di insediamenti rurali e storici, quali quello di Via Tomba Forella 11, quelli di Via Castel de' Britti 44, 45 e 45/A;
6. il verificarsi della sovrapposizione con fabbricati situati in adiacenza ai civici 45 e 47 di Via Idice.

Relativamente agli insediamenti in prossimità dei quali viene ipotizzato il tracciato, si chiede siano verificate le compatibilità relative alle emissioni elettromagnetiche.

Relativamente agli ambiti di valore storico segnalati si chiedono approfondimenti puntuali che rappresentino specificamente le caratteristiche dell'opera nel contesto.

Cordiali saluti.

Geom. Oronzo Filomena

Responsabile del Settore Pianificazione e controllo del territorio

(documento firmato digitalmente)

per informazioni:

Settore Pianificazione e controllo del territorio:

Geom. Oronzo Filomena, telefono 051.622.8186

Servizio Urbanistica

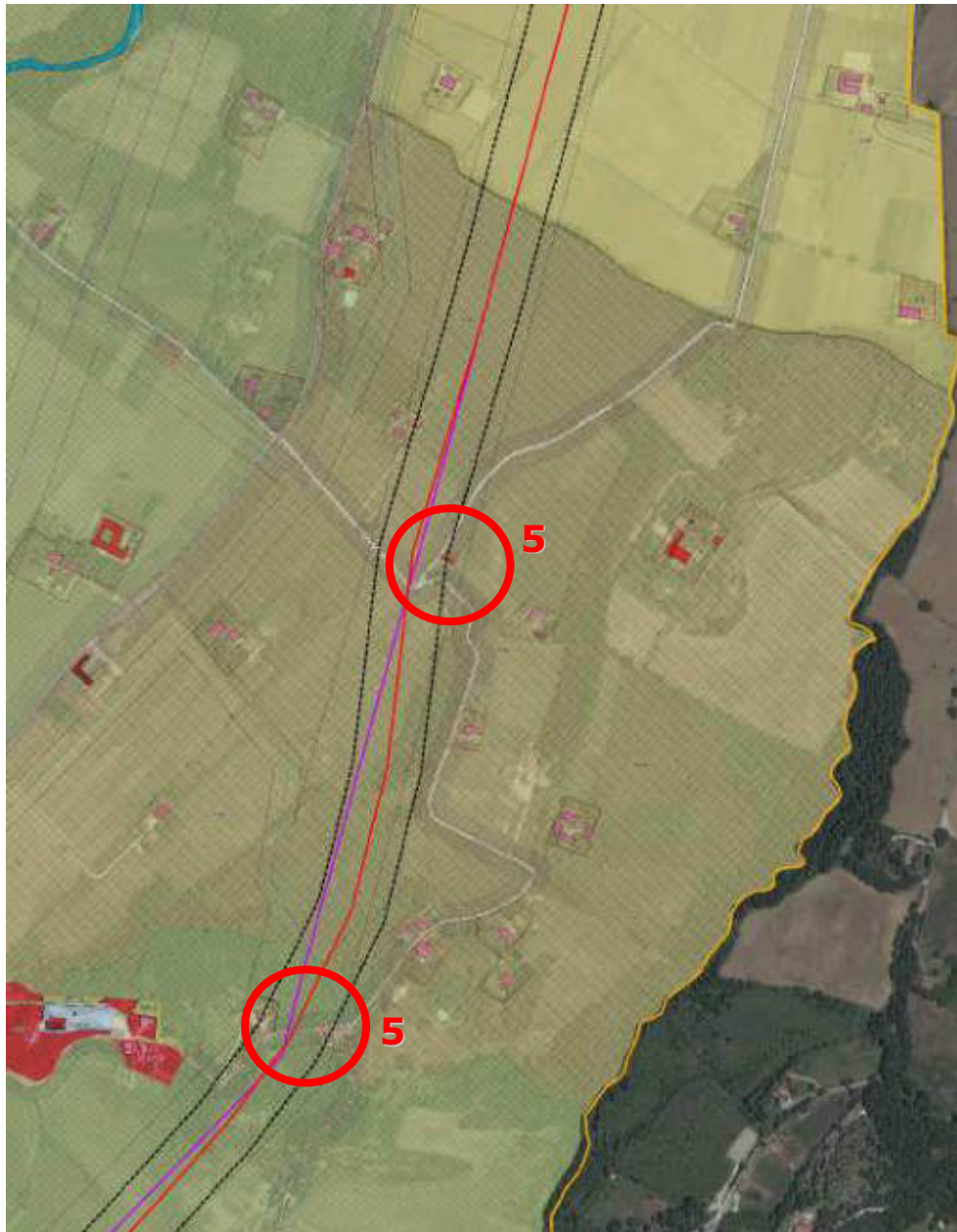
Geom. Cosetta Giovannini - Arch. Elena Pagliarini, telefoni 051.622.8206 – 8207

e-mail: urbanistica@comune.sanlazzaro.bo.it

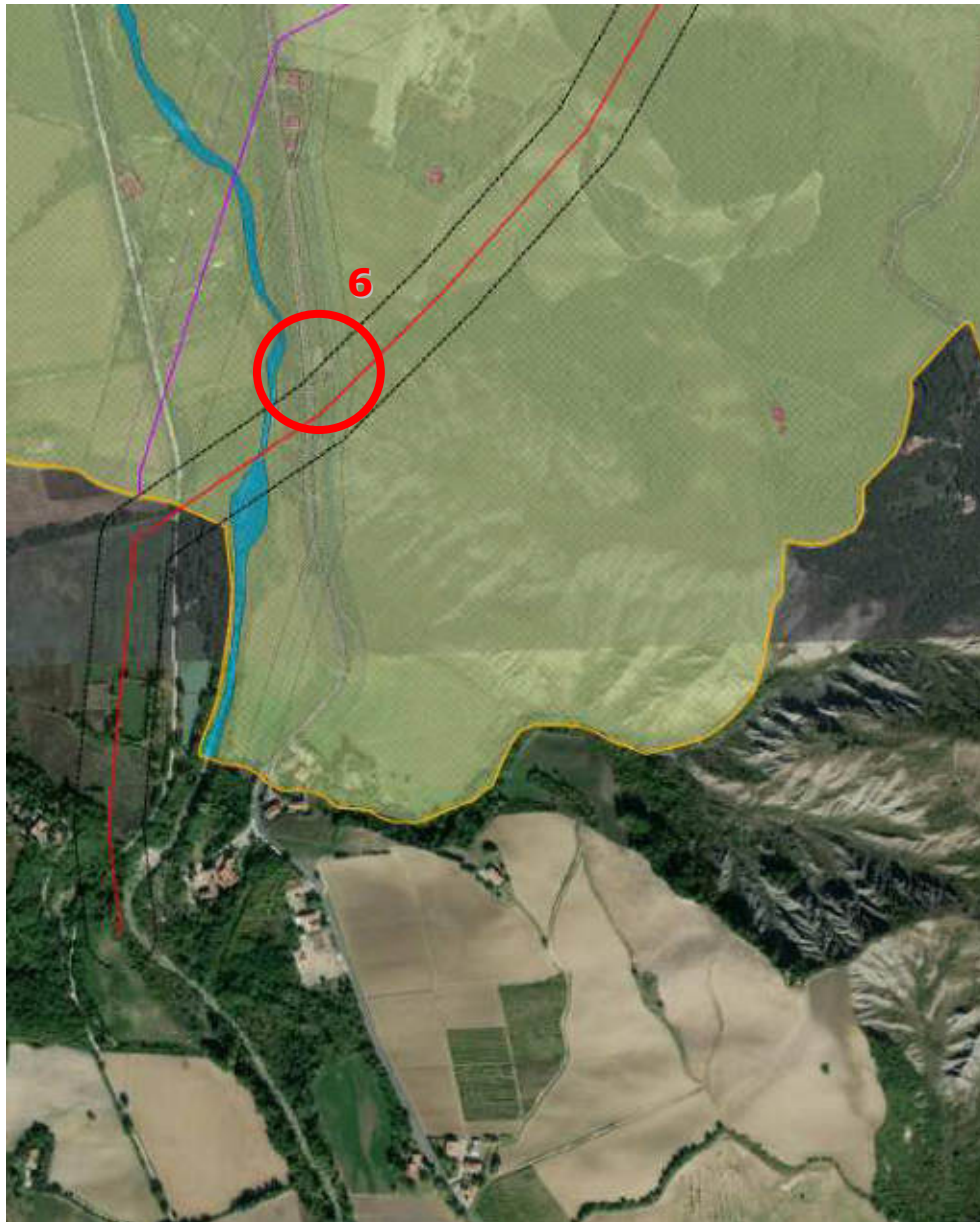
Interferenze evidenziate in località Campana



Interferenze evidenziate in località Castel de' Britti



segue **interferenze evidenziate in località Castel de' Britti**





COMUNE DI MONGHIDORO

3.19

Area Tecnica – Il Responsabile

Via Matteotti n. 1 – CAP 40063 – Tel. 051 655.52.75

alessandro.santoni@comune.monghidoro.bo.it

PEC comune.monghidoro@cert.provincia.bo.it

Prot. 2020/0004896 - 6/5 - 4

Monghidoro 16 luglio 2020

Spett.le MISE
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

TERNA
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it
giuseppe.persia@terna.it

Si trasmette la deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 15/07/2020 con la quale questa amministrazione esprime parere favorevole alla realizzazione dell'”Elettrodotto 380KV S.E. Colunga – S.E. Calenzano ed opere connesse” informando che, in virtù dell’espressione di tale parere, non parteciperà alla seduta di Conferenza dei Servizi convocata per oggi, giovedì 16 luglio 2020.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to Ing. Alessandro Santoni



COMUNE DI MONGHIDORO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE
N. 69 DEL 15/07/2020**

COPIA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE A 380 KV DI COLUNGA (BO) E QUELLA DI CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA DA FORMULARE NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16 LUGLIO 2020.

L'anno **DUEMILAVENTI**, addì **QUINDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **17:30** nella Casa Comunale;

previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento degli Enti Locali, vennero oggi convocati a seduta tutti i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	carica	Presente	Assente
1) PANZACCHI BARBARA	SINDACO	X	
2) MAESTRAMI GIOVANNI	ASSESSORE	X	
3) PINTO DAVID	ASSESSORE		X
4) LOLLI CRISTINA	ASSESSORE		X
5) NANNI MARIO	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa LETIZIA RISTAURI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Avv. BARBARA PANZACCHI, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE A 380 KV DI COLUNGA (BO) E QUELLA DI CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA DA FORMULARE NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16 LUGLIO 2020.

Premesso che, in considerazione della situazione di emergenza che sta colpendo l'intera Nazione, la seduta di Giunta in cui viene approvato il presente atto si svolge con modalità telematica, in applicazione della decretazione governativa d'urgenza relativa al contenimento della diffusione del COVID- 19 e della Delibera di Giunta n. 34 del 18/3/2020 "Approvazione disciplina di funzionamento della Giunta Comunale".

Preso atto che gli Amministratori della presente seduta di Giunta sono presenti in collegamento telematico, in particolare:

Sindaco Barbara Panzacchi - presente in collegamento;

Assessore Giovanni Maestrami – presente in collegamento;

Assessore Cristina Lolli – non presente in collegamento;

Assessore Mario Nanni – presente in collegamento;

Assessore David Pinto – non presente in collegamento;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- la società Terna S.p.A. ha avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con istanza del 28 ottobre 2009 (prot. MiSE - 0120732), il procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, finalizzato alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse;
- l'intervento "Elettrodotto 380 kV S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse" è finalizzato a ridurre i vincoli presenti tra le aree Nord e Centro Nord del mercato elettrico italiano, ricostruendo a 380 kV le attuali linee a 220 kV "Calenzano – S. Benedetto del Querceto" e "S. Benedetto del Querceto – Colunga", con conseguenti benefici relativi alla risoluzione delle congestioni di rete, che limitano la produzione degli impianti da fonte rinnovabile, in direzione Sud-Nord su una delle sezioni critiche del sistema elettrico nazionale;
- l'intervento in argomento consentirà inoltre una notevole riduzione delle perdite di rete, che anzi verrà rinforzata migliorandone l'affidabilità, incrementandone la resilienza, e superandone le criticità legate alla derivazione rigida verso Firenzuola e Roncobilaccio grazie alla realizzazione di una stazione 132 kV di smistamento nei pressi delle derivazioni rigide di collegamento a tali stazioni;
- le suddette opere sono ubicate parte in Emilia Romagna nei Comuni di Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterezeno, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (nella Città Metropolitana di Bologna), e parte in Toscana nei Comuni di Firenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (nella Città Metropolitana di Firenze);
- Terna S.p.A., con note TE/P20090016581-2 del 10 dicembre 2009 ha inviato il progetto a tutte le Amministrazioni ed Enti interessati per l'espressione del parere di competenza, provvedendo agli adempimenti di comunicazione e pubblicità previsti;
- le opere di cui trattasi rientrano tra quelle da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), pertanto Terna S.p.A., con nota del 10 dicembre 2009, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) domanda di compatibilità ambientale ed ha provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti;
- in data 28 aprile 2010 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico la riunione della Conferenza di Servizi indetta con nota MiSE prot. n. 0004432, del 14 aprile 2010 e, alla conclusione della stessa, si è convenuto di aggiornarne i lavori in attesa degli esiti del procedimento di VIA;

- il suddetto procedimento di VIA si è concluso con l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 275 del 17 novembre 2014 di compatibilità ambientale del progetto, subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, alcune delle quali di carattere localizzativo e/o progettuale, che dovevano essere recepite dal progettuale;
- la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A. ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti un aggiornamento dell'istanza e la nuova versione del progetto in parola che recepisce le prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale di cui sopra;
- questo Comune ha provveduto ad effettuare la pubblicazione degli elaborati progettuali presso il proprio Albo Pretorio dal 21/02/2020 al 22/03/2020 e successivamente dal 22/05/2020 al 21/06/2020, senza che nei periodi suddetti siano pervenute osservazioni;
- con comunicazione conservata in atti comunali al n. 4328 di Protocollo del 26.06.2020 è stata convocata da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la riunione Conferenza dei Servizi per il prossimo 16 luglio 2020;
- con note del Responsabile dell'Area Tecnica n. 2301 del 31.03.2020 e n. 4615 di Protocollo del 6.07.2020 questo Comune ha comunicato che l'opera in questione, oltre a risultare non conforme agli strumenti urbanistici vigenti, interessa aree:
 - sottoposte a vincolo idrogeologico;
 - classificate a bassa sismicità (Zona 3);
 - soggette a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D. Lgs. N. 42/2004;
- che per lo svolgimento della seduta occorre esprimere parere di competenza.

RILEVATO che:

- per le motivazioni di cui alla premessa, il progetto dovrà necessariamente prevedere l'allineamento agli strumenti di pianificazione urbanistica;
- si provvederà a tale allineamento a valle della positiva conclusione della Conferenza dei Servizi approvando il progetto, come licenziato dalla Conferenza medesima, in Consiglio Comunale;
- l'approvazione del progetto in Consiglio Comunale costituirà variante urbanistica e contestuale dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

VISTO il progetto in argomento.

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità.

CON VOTI unanimi e favorevoli;

DELIBERA

- 1) **DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** al progetto di costruzione e successivo esercizio dell'"Elettrodotto 380 kV S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse" nella seduta di Conferenza dei Servizi convocata per il 16 luglio 2020;
- 2) **DICHIARARE**, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile con separata, successiva ed unanime votazione resa nei modi di legge a mente dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Avv. Barbara Panzacchi

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Letizia Ristauri

Attestazione di pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 16/07/2020 al 31/07/2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Monghidoro, addì _____

Il Responsabile Area
F.to Francesca Cervellati

Attestazione di esecutività

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Monghidoro _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Letizia Ristauri

Dichiarazione di conformità

La presente deliberazione è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Monghidoro, addì 16/07/2020

Il Responsabile Area
Francesca Cervellati



COMUNE DI MONGHIDORO

Provincia di Bologna

Parere espresso sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale numero 69 del 14/07/2020

Deliberazione numero 69 del 15/07/2020

Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO AEREO A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE A 380 KV DI COLUNGA (BO) E QUELLA DI CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA DA FORMULARE NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16 LUGLIO 2020.

Area Funzionale facente capo al Servizio interessato

Parere preventivo sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Area facente capo al servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.200, n. 267:

favorevole

non favorevole

Osservazioni: _____

Data, 15/07/2020

Il Responsabile di Area:
F.to SANTONI ALESSANDRO



Si trasmette la deliberazione G.C. n. 67 del 10 luglio 2020 con la quale questa Amministrazione esprime parere favorevole alla realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse" informando che in virtù dell'espressione di tale parere, non parteciperà alle seduta di Conferenza dei Servizi convocata per giovedì 16 luglio 2020.

Cordiali saluti

Il Sindaco

Alessandro Santoni

Oggetto: TRASMISSIONE DELIBERAZIONE G.C. N. 67 DEL 10 LUGLIO 2020 AD
OGGETTO"AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1 SEXIES DEL D.L. 239/2003 E S.M.I. PER LA
COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO AEREO A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE
DI COLUNGA (BO) E CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE - POSIZIONE EL/173 - OPERE SITE
IN COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO - CONFORMITÀ URBANISTICA"

Destinatario: MISE (it.emiliaromagna@mise.gov.it)

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ECONOMICA E SOSTENIBILE
(sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

TERNA (autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

3.20

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

N. 67

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1 SEXIES DEL D.L. 239/2003 E S. M. E I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO AEREO A 380 KV. TRA LE STAZIONI ELETTRICHE DI COLUNGA (BO) E CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE – POSIZIONE EL/173 - OPERE SITE IN COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO – CONFORMITÀ URBANISTICA.

Addì **DIECI LUGLIO DUEMILAVENTI**, alle ore **17:30** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) SANTONI ALESSANDRO	- Sindaco	Presente
2) MONCIATTI GABRIELE	- Vicesindaco	Presente
3) BORELLI PIERLUIGI	- Assessore	Presente
4) VACCARI LORENZA	- Assessore	Presente
5) CAROSI LORENZA	- Assessore	Assente

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **Dr. BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 e s. m. e i. per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kv. tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e delle opere connesse – Posizione EL/173 - Opere site in Comune di San Benedetto Val di Sambro – Conformità urbanistica.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- la società Terna S.p.A. ha avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con istanza del 28 ottobre 2009 (prot. MiSE - 0120732), il procedimento autorizzativo ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, finalizzato alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse;
- l'intervento "Elettrodotto 380 kV S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse" è finalizzato a ridurre i vincoli presenti tra le aree Nord e Centro Nord del mercato elettrico italiano, ricostruendo a 380 kV le attuali linee a 220 kV "Calenzano – S. Benedetto del Querceto" e "S. Benedetto del Querceto – Colunga", con conseguenti benefici relativi alla risoluzione delle congestioni di rete, che limitano la produzione degli impianti da fonte rinnovabile, in direzione Sud-Nord su una delle sezioni critiche del sistema elettrico nazionale;
- l'intervento in argomento consentirà inoltre una notevole riduzione delle perdite di rete, che anzi verrà rinforzata migliorandone l'affidabilità, incrementandone la resilienza, e superandone le criticità legate alla derivazione rigida verso Firenzuola e Roncobilaccio grazie alla realizzazione di una stazione 132 kV di smistamento nei pressi delle derivazioni rigide di collegamento a tali stazioni;
- le suddette opere sono ubicate parte in Emilia Romagna nei Comuni di Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (nella Città Metropolitana di Bologna), e parte in Toscana nei Comuni di Firenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (nella Città Metropolitana di Firenze);
- Terna S.p.A., con note TE/P20090016581-2 del 10 dicembre 2009 ha inviato il progetto a tutte le Amministrazioni ed Enti interessati per l'espressione del parere di competenza, provvedendo agli adempimenti di comunicazione e pubblicità previsti;
- le opere di cui trattasi rientrano tra quelle da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), pertanto Terna S.p.A., con nota del 10 dicembre 2009, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) domanda di compatibilità ambientale ed ha provveduto agli adempimenti pubblicistici previsti;
- in data 28 aprile 2010 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico la riunione della Conferenza di Servizi indetta con nota MiSE prot. n. 0004432, del 14 aprile 2010 e, alla conclusione della stessa, si è convenuto di aggiornarne i lavori in attesa degli esiti del procedimento di VIA;
- il suddetto procedimento di VIA si è concluso con l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 275 del 17 novembre 2014 di compatibilità ambientale del progetto, subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, alcune delle quali di carattere localizzativo e/o progettuale, che dovevano essere recepite dal progettuale;

- la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A. ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti un aggiornamento dell'istanza e la nuova versione del progetto in parola che recepisce le prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale di cui sopra;
- questo Comune ha provveduto ad effettuare la pubblicazione degli elaborati progettuali presso il proprio Albo Pretorio in data 04.12.2012 al nr. 676;
- con comunicazione conservata in atti comunali al n. 4726 di Protocollo del 26.06.2020 è stata convocata da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la riunione Conferenza dei Servizi per il prossimo 16 luglio 2020;
- con note del Responsabile dell'Area Tecnica prot. n. 3159 del 07.05.2020 e n. 5140 del 10.07.2020 questo Comune ha comunicato che l'opera in questione, oltre a risultare non conforme agli strumenti urbanistici vigenti, interessa aree:
 - sottoposte a vincolo idrogeologico;
 - classificate a bassa sismicità (Zona 3);
 - soggette a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D. Lgs. N. 42/2004;
- che per lo svolgimento della seduta occorre esprimere parere di competenza;

RILEVATO che

- per le motivazioni di cui alla premessa, il progetto dovrà necessariamente prevedere l'allineamento agli strumenti di pianificazione urbanistica;
- si provvederà a tale allineamento a valle della positiva conclusione della Conferenza dei Servizi approvando il progetto, come licenziato dalla Conferenza medesima, in Consiglio Comunale;
- l'approvazione del progetto in Consiglio Comunale costituirà variante urbanistica e contestuale dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità,

VISTO il progetto in argomento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità.

ACQUISITO il parere tecnico favorevole, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) **DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** al progetto di costruzione e successivo esercizio dell'"Elettrodotto 380 kV S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse" nella seduta di Conferenza dei Servizi convocata per il 16 luglio 2020;

- 2) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** con separata, successiva ed unanime votazione resa nei modi di legge a mente dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 e s. m. e i. per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kv. tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e delle opere connesse – Posizione EL/173 - Opere site in Comune di San Benedetto Val di Sambro – Conformità urbanistica.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 10.07.2020

IL RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI

Geom. Moreno SANTARINI

**COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 67 del 10/07/2020**

OGGETTO:

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 e s. m. e i. per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kv. tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e delle opere connesse – Posizione EL/173 - Opere site in Comune di San Benedetto Val di Sambro – Conformità urbanistica.

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO
IL SINDACO
ING SANTONI ALESSANDRO**

**FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DR. BARBI PAOLO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



3.21

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Prot. N°0027595/2020 fasc.000007
Da citare nella risposta
Cl. 006 Cat. 03 Cas. N°
Risposta alla lettera del
N°
Allegati n°

Firenze, 10 agosto 2019

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Infrastrutture e la
Sicurezza
dei Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
alla c.a. della Dott.ssa Marilena Barbaro
dgmereen.div4@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it
daniilo.tagliatesta@mise.gov.it

e p.c.

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: COMUNI DI FIRENZUOLA, BARBERINO DI MUGELLO, CALENZANO

Intervento: Elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse,

Procedimento: Autorizzazione, ai sensi dell'art.1-sexis del D.L.239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L.290/2003 e ss.mm.ii.

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Conferenza di servizi decisoria via telematica del 16 luglio 2020 ore 10,30 Posizione n. EL - 173

Parere al PTCP e in materia di Vincolo idrogeologico

Con riferimento alla Vostra nota del 26 giugno 2020 con Ns. prot.n.24908, esaminata la documentazione tecnica con il percorso web contenuto nella nota pervenuta il 17 febbraio 2020 con Ns. prot.7356 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per quanto di nostra competenza, si rileva quanto segue.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n.275 del 17 novembre 2014 di compatibilità ambientale del progetto subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni tra cui la nn.18 e 19;

Vista la allegata delibera G.R.T. n. 1056 del 26/11/2012 (di parere favorevole con prescrizioni) al suddetto D.M. con la quale si recepiscono i pareri della Provincia di Firenze. Dove le indicazioni in materia urbanistica per il passaggio dell'elettrodotto sono così sintetizzati:

evitare posizioni dominanti e ripararle da visuali, evitare l'avvicinamento ai monumenti storici-artistici, utilizzare sostegni di colorazione attinente all'ambiente, preferire sostegni interrati o di minor impatto, evitare di collocare i sostegni in coincidenza con i percorsi attrezzati censiti.

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760192
fax 055. 2760703
mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI



Nel suddetto atto regionale si ricordano le prescrizioni n.21 sul paesaggio ed i beni culturali circa la verniciatura mimetica dei sostegni in aree boschive, e la prescrizione n.8 sugli aspetti progettuali relativa alla possibilità tecnica dell'utilizzo di sostegni tubolari per le linee aeree per limitare l'ingombro complessivo degli elettrodotti, la prescrizione n.17 in materia di Vincolo idrogeologico.

Breve descrizione del progetto

Si tratta del riclassamento dell'elettrodotto "Casellina (Calenzano) – Colunga" (terna 261), che si estende tra le province di Bologna e Firenze per una lunghezza complessiva di 87 km, con sostituzione dell'attuale linea a 220 kV, con una a 380 kV. Con un approccio di conservazione del percorso della linea esistente. Sono previste delle opere propedeutiche alla realizzazione del tracciato principale.

Si rileva che le modifiche progettuali rispetto al progetto approvato dal D.M.275/2014 non contiene modifiche significative dal punto di vista della scala 1:20.000 dello statuto del territorio del PTCP, dove gli spostamenti più apprezzabili sono caratterizzati in prevalenza da dichiarate problematiche geologiche e geomorfologico per la presenza di aree in dissesto.

Al cap.5.3 della Relazione Paesaggistica si indica per la mimetizzazione dell'impatto sul paesaggio:

- l'eventuale adozione di una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo, viene preferita la grigia opaca;
- l'eventuale soluzioni tecniche per migliorare l'assorbimento visivo della linea nelle zone boschive come la colorazione degli isolatori;
- collocazione dei sostegni in modo da ridurre l'interferenza visiva soprattutto in aree antropizzate o con testimonianze storico – culturali;
- introduzione di sostegni tubolari dove tecnicamente possibile.

Conclusioni in materia di pianificazione territoriale

Visto l'aggiornamento al PTCP approvato con deliberazione del C.P. n.1 del 10 gennaio 2013 (pubblicata sul BURT 13 Marzo 2013 n. 11), ed i precedenti pareri espressi in materia urbanistica ai sensi della deliberazione del C.P. n.94 del 15 giugno 1998. Si ritiene l'intervento compatibile al PTCP, confermando le conclusioni in precedenza riportate. Si ritiene pertanto che il proponente ottemperi a quanto indicato anche al cap.5.3 della relazione paesaggistica e che la verniciatura mimetica dei sostegni sia adattata al contesto.

Conclusioni in materia di Vincolo idrogeologico

Visto che nella nota del 11/06/2020, prot. n. 22048, nell'allegato 1 "*Prescrizioni da verificare – stralci da Delibera Giunta Regionale Toscana 1056/2012 (allegato al Decreto VLA del Ministero dell'ambiente)*", al punto 17 si dichiara che "*Impossibile ora fare una quantificazione dettagliata delle aree di taglio prima dell'autorizzazione del progetto e, quindi, della definizione degli interventi (numero e tipologia sostegni). A scopo collaborativo sarà possibile anticipare una stima delle potenziali superfici di taglio e l'identificazione delle tipologie vegetazionali interessate dagli interventi.*", rimandando alla fase esecutiva la quantificazione definitiva.

Premesso che la competenza della verifica della congruità delle superfici boscate interessate dalla realizzazione della linea e dalle relative opere di cantierizzazione della "*stima delle superfici potenziali*" è del comune di Calenzano.

Si comunica che il rilascio dell'autorizzazione in materia di vincolo idrogeologico Legge forestale Regione Toscana (L.R. 39/2000 e s.m.i. – tra l'altro non citata nel quadro normativo di riferimento) è subordinata alla presentazione ed approvazione del progetto di rimboschimento compensativo comprensiva dei relativi adempimenti prescritti dall'art. 81 del Regolamento forestale Regione Toscana (D.P.G.R. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.) o se dichiarato espressamente di provvedere al versamento dell'indennizzo, al versamento dello stesso.



Visto che la quantificazione delle superfici da rimboschire o da indennizzare sarà effettuata sulla base della stima presentata da Terna Rete Italia S.p.A, questa potrà essere oggetto di successiva variante a perfezionamento.

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianni Nesi

La P.O. Pianificazione Strategica
Arch. Nadia Bellomo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Invio Documento con COMUNI DI FIRENZUOLA, BARBERINO DI MUGELLO, CALENZANO INTERVENTO: ELETTRDOTTO AEREO A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE DI COLUNGA (BO) E QUELLA DI CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE, PROCEDIMENTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.1-SEXIS DEL D.L.239/2003, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L.290/2003 E SS.MM.II. PROPONENTE: TERNA RETE ITALIA S.P.A. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA VIA TELEMATICA DEL IL 16 LUGLIO 2020 ORE 10,30 POSIZIONE N. EL - 173 PARERE AL PTCP E IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEO Protocollo N° 27595 del 10/07/2020 mittente: Città Metropolitana di Firenze ufficio P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA, Per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente generalmente è possibile utilizzare i software forniti dai certificatori accreditati; in ogni caso una raccolta di possibili di soluzioni è riportata anche sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale all'indirizzo seguente: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 15 Luglio 2020

Prot. N° 0028256/15 luglio 2020
Fascicolo 000221
Cl.008.05.01

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
alla c.a. della Dott.ssa Marilena Barbaro
dgmereen.div4@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it
danilo.tagliatesta@mise.gov.it

e p.c.:

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA-VAS
Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Calenzano
Area Organizzativa - Ambiente e Viabilità
Nicola Tanini
Pec: calenzano.protocollo@postacert.toscana.it

Unione Montana dei Comuni del Mugello
Ufficio Ambiente Intercomunale (U.A.I.)
pec: uc-mugello@postacert.toscana.it

OGGETTO: COMUNI DI FIRENZUOLA, BARBERINO DI MUGELLO, CALENZANO

Intervento: Elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse,

Procedimento: Autorizzazione, ai sensi dell'art.1-sexis del D.L.239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L.290/2003 e ss.mm.ii.

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Conferenza di servizi decisoria via telematica del 16 luglio 2020 ore 10,30 Posizione n. EL - 173

Integrazione Parere in materia di Vincolo idrogeologico

Con riferimento alla nostra nota del 10 luglio 2020, prot. n. 27595, esaminata la documentazione integrativa inviata da Terna Rete Italia S.p.A. il 09/07/2020 con prot. P20200042361, ricevuta in data 10/07/2020, prot. 27400 si integrano le indicazioni fornite in materia di Vincolo idrogeologico.

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760192
fax 055. 2760703
mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI



Premesso che la competenza in materia di vincolo idrogeologico per la trasformazione dei boschi e dei suoli connessa alla realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali è di competenza dei comuni (art. 42 comma 5 della Legge forestale della regione Toscana (L.R. 39/2000 e s.m.i.) e che pertanto la competenza della verifica della congruità delle superfici boscate interessate dalla realizzazione della linea e dalle relative opere di cantierizzazione della “*stima delle superfici potenziali*”, è del comune di Calenzano e dell’Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Visto che nel suddetto elaborativo integrativo sono state quantificate le aree boscate interessate dalla realizzazione dell’opera di cui all’oggetto, in via collaborativa, seppur non di competenza, si fa presente che il criterio adottato da Terna Rete Italia S.p.A. per la quantificazione delle superfici boscate da indennizzare non è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare all’art. 81 comma 4 del Regolamento forestale della Regione Toscana (DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i.) si specifica che gli interventi di ripristino ambientale non possono essere considerati rimboschimento compensativo; pertanto tutte le aree oggetto di trasformazione, anche temporanea, dovranno essere indennizzate.

L’indennizzo, quantificato ai sensi dell’art. 81 comma 6 del Regolamento forestale, vincolato alla realizzazione degli interventi di cui all’art. 10 della Legge forestale, dovrà essere versato in quota parte a favore di Città Metropolitana di Firenze, per quanto attiene il territorio del comune di Calenzano, ed all’Unione Montana dei Comuni del Mugello per i restanti comuni.

Distinti saluti

La P.O. Pianificazione Strategica
Arch. Nadia Bellomo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Invio Documento con COMUNI DI FIRENZUOLA, BARBERINO DI MUGELLO, CALENZANO INTERVENTO: ELETTRDOTTO AEREO A 380 KV TRA LE STAZIONI ELETTRICHE DI COLUNGA (BO) E QUELLA DI CALENZANO (FI) E DELLE OPERE CONNESSE, PROCEDIMENTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.1-SEXIS DEL D.L.239/2003, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L.290/2003 E SS.MM.II. PROPONENTE: TERNA RETE ITALIA S.P.A. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA VIA TELEMATICA DEL IL 16 LUGLIO 2020 ORE 10,30 POSIZIONE N. EL - 173 INTEGRAZIONE PARERE IN MATERIA DI VINCOLO IDRO Protocollo N° 28256 del 15/07/2020 mittente: Città Metropolitana di Firenze ufficio P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA, Per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente generalmente è possibile utilizzare i software forniti dai certificatori accreditati; in ogni caso una raccolta di possibili di soluzioni è riportata anche sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale all'indirizzo seguente: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>

Direzione Operatività Aeroporti

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI
SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 – 00187 Roma
tel. +39 06 47052115
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

p.c.
ENAV Operations
Operational and Consulting Services
Aeronautical Design, Simulations and AIM
funzione.psa@pec.enav.it

Terna S.P.A.
Gestione Processi Istituzionali – Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

ENAC
Direzione Centrale Regolazione Aerea
Direzione Centrale Vigilanza Tecnica
Direzione Operazioni Centro
Direzione Operazioni Nord Est

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Posizione n. EL-173
MWEB_2019_1346 ver. 1
MWEB_2019_1343 ver. 1

Al fine di esprimere un parere nell'ambito della conferenza dei servizi in oggetto, riguardante un elettrodotto, situato parte in Emilia Romagna (in Provincia di Bologna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Montereenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli) e parte in



Toscana (in provincia di Firenze nei comuni di: Fiorenzuola, Baberino del Mugello e Calenzano), si rappresenta quanto segue.

In merito alle previsioni progettuali si sono recepite le valutazioni di ENAV fornitore dei servizi alla navigazione aerea nazionale di cui ai protocolli ENAV\U\0071626\18-06-2020\Funzione Progettazione Spazi aerei [P.A0] 1.1 e ENAV\U\0006005\10-01-2020\OPS/OC/ADC/AD/OSAC [P.A0] 1.1, la quale non ha rilevato elementi ostativi, per gli aspetti di competenza, in merito alle interferenze radio elettriche ed alle procedure di volo.

Per quanto riguarda gli aspetti informativi, ENAV ha evidenziato che: [...] *la linea elettrica in argomento, risulta avere delle campate con un franco verticale massimo di altezza uguale/superiore a 100 m AGL e/o 45m sull'acqua, quindi dovrà essere oggetto di pubblicazione in AIP. Pertanto, qualora nulla osti per la sua realizzazione, dovrà essere comunicata la data d'inizio lavori con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni e contestualmente dovranno essere trasmessi i seguenti dati definitivi: 1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS-84 dei sostegni; 2. altezza massima dei sostegni; 3. quota slm al top dei sostegni (altezza massima + quota terreno); 4. Franco verticale massimo del cavo/fune di guardia; 5. lunghezza della campata; 6. segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC. In relazione a quest'ultimo punto, si richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa, se prescritta, per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica [...].*

Attesa la non interferenza della linea per quanto afferente agli aspetti radio elettrici e con le procedure di volo, la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto è comunque condizionato al rispetto delle previsioni regolamentari RCEA (Regolamento per l'esercizio e la costruzione degli aeroporti) cap 4., in materia di segnalazione diurna cromatica, e notturna luminosa, dei manufatti che spiccano in elevazione in misura non inferiore ai 100mt sul terreno od ai 45mt sui corpi d'acqua.

Posto quanto sopra, si esprime parere favorevole alle proposte progettuali presentate, condizionatamente al mantenimento delle previste segnalazioni diurne e notturne.

Preliminarmente alla realizzazione dell'intervento, ai fini della pubblicazione in AIP, dovrà essere comunicata la data d'inizio lavori con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, e, contestualmente, dovranno essere trasmessi i seguenti dati definitivi: 1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS-84 dei sostegni; 2. altezza massima dei sostegni; 3. quota slm al top dei sostegni (altezza massima + quota terreno); 4. franco verticale massimo del cavo/fune di guardia; 5. lunghezza della campata; 6. indicazione della segnaletica ICAO adottata e della data di effettiva attivazione di quella luminosa.

Distinti saluti

Il Direttore

Ing. Marco Trombetti

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



3.23



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Emilia Romagna

Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per il mercato
 elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
 energetica, il nucleare
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise, 2
 00187 – ROMA
Dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
Marilena.barbaro@mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
 del Territorio e del Mare
 D.G. per la crescita sostenibile e la
 qualità dello sviluppo
 Divisione IV

Pec: cress@pec.minambiente.it

Bologna,

E p.c.

Regione Emilia
 Romagna
 Viale Aldo Moro, 52
 40127 Bologna

Pec
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

E

Referente per la
 Società Terna
 Dott. Stefano Lorenzini

Mail:
stefano.lorenzini@terna.it
 .it
 Pec:
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: EL-173: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e smi alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (Provincia di Firenze).

Riscontro.

Si fa seguito alla nota Vs. Prot. n. 2901 del 07.02.2020, avente ad oggetto la riattivazione del procedimento autorizzativo in oggetto richiesto dalla Società Terna S.p.A., avviato da Codesta Amministrazione con nota del 28 ottobre 2009, con il numero di posizione EL – 173, al fine di rappresentare quanto di seguito.

In particolare, è stata svolta un'istruttoria relativa ai beni immobili coinvolti nella procedura indicata in oggetto, come da documentazione consultabile all'indirizzo internet indicato nella comunicazione trasmessa alla Scrivente Direzione Regionale, dalla quale si è rilevato che ad essere coinvolti dal progetto che qui occupa sono immobili variamente intestati al Demanio dello Stato, Demanio della Regione Emilia Romagna, Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica, Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di II categoria.

Ciò premesso, si comunica che qualora si tratti di aree di proprietà statale appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche (Demanio idrico), la gestione delle stesse non è in capo a questa Agenzia e la valutazione in merito rientrerà nelle competenze degli Enti territoriali cui sono state conferite le funzioni amministrative ex D.Lgs. 112/98.

In linea generale, si ritiene opportuno precisare che in base all'ordinamento vigente i beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 c.c. sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- sono inespropriabili come previsto dall'art. 4 comma 1 del DPR 08.06.2001 n. 327;
- possono essere oggetto di concessione d'uso da rilasciarsi a cura dell'ente gestore cui sono state conferite le funzioni amministrative ex D.lgs 112/98.

Per quanto relativo ai beni intestati al Demanio dello Stato, qualora appartenenti al patrimonio disponibile e non in gestione ad altri Enti, sarà possibile regolare gli eventuali utilizzi da parte di terzi in ossequio alla normativa vigente in materia, rappresentata dal DPR 13 settembre 2005, n. 296 - Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato, ovvero procedere ad eventuale alienazione degli stessi.

Si resta in attesa di conoscere gli ulteriori esiti della Conferenza dei Servizi in essere e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Pannelli



Il responsabile U.O.STBO1: Stefania Torelli 051/6400325
L'incaricato dell'istruttoria: Francesco Russo 051/6400370



AOO>AGDER01</AOO><NUMERO_PROTOCOLLO>3917</NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>13/03/2020</DATA><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione DEMANIO,
aoo Direzione Regionale Emilia Romagna,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 3917 e data 13/03/2020



Bologna,

A

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 – ROMA
Dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
Marilena.barbaro@mise.gov.it
daniilo.tagliatesta@mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione IV

Pec: cress@pec.minambiente.it

Oggetto: EL-173: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e smi alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Montereenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (Provincia di Firenze). Convocazione riunione conferenza di servizi 16 luglio 2020. Riscontro.

Con riferimento all'oggetto, la presente fa seguito alle comunicazioni di Codesto Ministero dello Sviluppo Economico del 26.06.2020 e del

Piazza Malpighi n. 19 – 40123 Bologna – Tel. 051/6400311 – Faxmail 06/50516078
e-mail: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it
pec: dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

01.07.2020, con le quali è stato dato avviso della convocazione della riunione della conferenza dei servizi in essere in modalità di videoconferenza, prevista per il giorno 16 luglio p.v., unitamente al riepilogo dei pareri delle pubbliche amministrazioni coinvolte, e si rappresenta quanto segue.

In particolare, con la presente la Scrivente Direzione Regionale, comunicando a Codesto Ministero dello Sviluppo Economico che non sarà presente alla riunione del 16 luglio p.v., richiama ad ogni buon conto le proprie determinazioni, espresse con nota prot. n. 3917/2020 del 13.03.2020, che per comodità di consultazione si allega alla presente.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della conferenza dei servizi in essere e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli



Allegati:

- Nota prot. n. 3917 del 13.03.2020

Il Responsabile U.O.STBO1:
Stefania Torelli 051/6400325

Il Referente della pratica:
Francesco Russo 051/6400370

REGISTRO UFFICIALE: **PROTOCOLLO in Ingresso, N.15795, data: 16/07/2020 08:33 - oggetto: riscontro convocazione conferenza di servizi in data 16 luglio 2020**

Profilo Classificazione Collegati Info Documento (2 pag.) Allegati (5) Tipologia

Oggetto:

Mittenti

Nominativo	Indirizzo	Mezzo sped.	P.C.	Sped.	
DEMANIO	Piazza Malpighi 11 Bologna	PEC ad altra Amministrazione	No		

Destinatari Competenti:

Data documento: Data ricezione: Data scadenza:

Protocollo mittente: Firmatario:

riservato: Dati sensibili:



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna – tel. 051 6089411 - fax 051 243996
uit.bologna@pec.mit.gov.it

3.24

DGVCA/UTBo

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
DG per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e p.c.: Spett.le
Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione Generale
Via Bergamini, 50
00159 ROMA
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e
Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie
Autostradali
Via Nomentana 2
00161 ROMA
svca@pec.mit.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di Fiorenzuola, Barberino di Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).
Conferenza di servizi

Si fa riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto indetta da codesta Amministrazione con nota n. 13693 del 25.06.2020, alla quale è stata invitata la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del MIT.

Su disposizione di detta Direzione si esprimono le considerazioni ai fini della Conferenza.



Quest'Ufficio, nel rappresentare che il presente parere è relativo alle sole interferenze con le opere autostradali, visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Concessionaria Autostrade per l'Italia con nota 10707 del 15.07.2020, per quanto di competenza concorda in linea generale con lo stesso fermo restando il rispetto della procedura per l'istruttoria e l'approvazione degli specifici atti convenzionali tra le parti, per ciascuna interferenza, corredati da tutti gli elaborati tecnici di dettaglio che consentano la precisa individuazione delle opere.

Il Dirigente dell'Ufficio
Domenico Capomolla

All.: c.s.d.



CAPOMOLLA
DOMENICO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
16.07.2020
07:35:08 UTC

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.

Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000

C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTOSPA N. 612235
TELEF : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4315
EMAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it

3.25

AD/DG/DSVR/DSVI/ECP/CCI/mcT

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e

L'efficienza energetica, il nucleare

Div. IV- Infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise, 2 00187 Roma

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e, p.c.:

Spett.li

**Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti**

Dipartimento per le infrastrutture,

i sistemi informativi e statistici

Direzione Generale per la vigilanza

sulle concessionarie autostradali

Ufficio Territoriale di Bologna

Viale A. Masini, 8

40126 - Bologna

uit.bologna@pec.mit.gov.it

Terna Rete Italia S.p.A.

Ingegneria e Asset Management

Progettazione e Realizzazione Impianti N/E

Via San Crispino, 22 -35129 Padova

ingegneria@pec.terna.it

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Direzione 4° Tronco Firenze

C.P. 51

50013 - Campi Bisenzio (FI)

Autostrade per l'Italia S.p.a.

Direzione 3° Tronco Bologna

Via Magnanelli, 5

40033 - Casalecchio di Reno (BO)

OGGETTO: Autostrada A1 Milano – Napoli
A14 Bologna - Taranto
Complanare sud
E35

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1- sexies del DL 29.08.2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla L.27.10.2003 n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e delle opere connesse. Posizione **EL 173**

CONFERENZA DI SERVIZI DEL: 16.07.2020

RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA S.p.A.

**PROPONENTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Con riferimento alla nota del 26.06.2020 n. 27464, con la quale codesto Ministero dello Sviluppo Economico convoca la Conferenza di Servizi in modalità videoconferenza, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in oggetto si trasmettono, per quanto di competenza, le considerazioni che seguono.

Esaminata la Planimetria Opere attraversate (doc. n. DEDR 04002B817274) rapp.:1:10000, sono stati individuate le interferenze del tracciato del nuovo elettrodotto con le autostrade **di competenza della scrivente Aspi**, identificate con la denominazione "intervento A1" e "intervento D1" – elettrodotto a 380kV semplice terna "S.E. Colunga- S.E. Calenzano" e variante all'esistente elettrodotto 380 kV semplice terna "Bargi stazione – Calenzano"- come di seguito elencate:

- Autostrada A14 Bologna Taranto – prog. Km 25+200 (*identificativo attraversamento 7 - au*)
- Autostrada A1 Variante di Valico – prog. Km 29+160 (*identificativo attraversamento 105-a-au*)
- Autostrada E35 prog. Km 252+750 -A1 (*identificativo attraversamento 106-a-au*)
- Autostrada A1 Milano - Napoli – prog. km 263+080 (*identificativo attraversamento 123 – au*)
- Autostrada A1 Milano - Napoli – prog. km 276+780 (*identificativo attraversamento 159 – au*)
- Autostrada A1 "Del Sole" – prog. km 277+480 (*identificativo attraversamento 2D – au*)
- Autostrada A1 "Del Sole" –casello di Calenzano S.F.no (*identificativo attraversamento 6D – au*)

Al riguardo segnaliamo di aver riscontrato nella stessa Planimetria Opere attraversate (doc. n. DEDR 04002B817274) la attribuzione errata alla scrivente Aspi della RA01 "Complanare sud" alla prog. Km 3+430 (*identificativo attraversamento 8 - au*), che risulta invece di competenza ANAS.

Si riporta inoltre di seguito uno schema riepilogativo delle interferenze del tracciato del nuovo elettrodotto con tutte le aree fuori fascia di rispetto ma catastalmente di proprietà autostradale, non identificate negli elaborati allegati alla convocazione e che si è cercato di individuare compatibilmente con il grado di definizione degli elaborati stessi.

Comune di Barberino di Mugello (FI)					
Identificativo intervento TERNA		Area territoriale (riferimento ASPI)	Interferenza		Osseervazioni
			aerea	interrata	
	nessun identificativo	Aree fuori rete	x		Attraversamento, di circa mt 10 (F. 105 mapp. 334 - 337)- sostegno 177 distante dalla proprietà ASPI circa mt 350, sostegno 178 distante dalla proprietà ASPI circa mt 280
	nessun identificativo	Aree fuori rete	x		Attraversamento, di circa mt 170 (F. 21 mapp. 381, 371 e s 274 e 276) sostegno 150 distante dalla proprietà ASPI circa mt 70, sostegno 151 distante dalla proprietà ASPI circa mt 85
	nessun identificativo	Aree fuori rete	x		Attraversamento, di circa mt 10 (F. 19 mapp. 264)- sostegno 145 distante dalla proprietà ASPI circa mt 240, sostegno 146 distante dalla proprietà ASPI circa mt 110
Comune di Calenzano (FI)					
Identificativo intervento TERNA		Area territoriale (riferimento ASPI)	Interferenza		Osseervazioni
			aerea	interrata	
	nessun identificativo	Aree fuori rete	x		Attraversamento, di circa mt 110, con con sostegno in proprietà ASPI (F. 66 mapp. 115)

Partendo da nord, nel territorio comunale di San Lazzaro di Savena (BO) il tracciato attraversa la A14 tra i due sostegni T3 e T4. Urge segnalare al riguardo che la tratta autostradale inserita nell'oggetto è interessata anche dalla futura realizzazione della Complanare nord, prevista dall'accordo del 2016 tra MIT/ASPI/Enti Locali, del cui ingombro andrà tenuto conto in fase di progettazione esecutiva.

Verso sud, sud-ovest, con passaggio dalla Regione Emilia Romagna alla Regione Toscana, entrando nel territorio comunale di Barberino di Mugello, in corrispondenza dei sostegni T 155 e T 156 si attraversa l'A1 Variante di Valico, dove si incontra la galleria finestrata Bollone 2; il sostegno 155 è in proprietà Aspi (f. 36 mapp. 417).

Più a sud, sulla E35, tra i sostegni T 159 e T 160, il tracciato intercutta la galleria finestrata Monte Frassino 2. Il sostegno 159 sembra insistere fuori fascia di rispetto, il sostegno 160 è in proprietà Aspi (f. 44 mapp.147).

In loc.Poggio delle Donne, sempre in comune di Barberino di Mugello, il tracciato attraversa l'A1 con i sostegni T 183 e T 184, all'altezza dell'area cantiere relativo alla costruenda Area di Servizio "Bellosguardo", in corsia sud, per la quale è in fase di approvazione presso il MIT una ipotesi di modifica del layout progettuale che innalza le quote dei piazzali rispetto alla soluzione di progetto esecutivo. Si rileva che solo il sostegno 183 sembra insistere internamente alla fascia di rispetto. Occorre tuttavia esaminare un dettaglio esecutivo al fine di verificare la sussistenza dei franchi minimi.

Nel territorio comunale di Calenzano tra i sostegni T221 e T222 il tracciato attraversa la A1 alla prog. Km 276+780. La documentazione progettuale trasmessa non comprende il rilievo del progetto di ampliamento tra Barberino e Calenzano in fase di costruzione. I franchi deducibili dall'elaborato, che comunque risulta poco leggibile, sembrano confermare la compatibilità

altimetrica dell'attraversamento, mentre non consentono tuttavia di esprimersi nel merito della compatibilità o meno della fascia di rispetto.

Sempre in A1 alla prog. Km 276+930 (riferimento Aspi) il tratto con identificativo Terna 2D-au, prosegue in sotterraneo anche su aree di proprietà autostradale fuori fascia di rispetto. Sempre in sotterraneo il tracciato prosegue per circa 950 m, dal piazzale ex Posto Manutenzione di Calenzano, intercettando il casello di Calenzano Sesto Fiorentino con identificativo Terna 6D-au e impegnando diverse particelle di proprietà autostradale. Di entrambi non sono stati rintracciati dettagli esecutivi (pozzetti, etc.).

Di seguito si riporta schema riepilogativo degli attraversamenti autostradali con i riferimenti catastali:

Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)					
Identificativo intervento TERNA	Area territoriale (riferimento ASPI)	Interferenza		Osservazioni	
		aerea	interrata		
A1	7 - au Autostrada A14 Bologna - Taranto prog. Km 25+200	tra i sostegni 3 e 4	x		sostegno 3 da verificare posizione rispetto alla fascia di rispetto ; sostegno 4 distante dalla fascia di rispetto
	8 - au Autostrada RA 01 Complanare sud prog. Km 3+430	tra i sostegni 3 e 4	x		Proprietà e gestione ANAS
	DA INSERIRE Complanare nord	tra i sostegni 3 e 4	x		In fase di approvazione
Comune di Barberino di Mugello (FI)					
Identificativo intervento TERNA	Area territoriale (riferimento ASPI)	Interferenza		Osservazioni	
		aerea	interrata		
A1	123 - au Autostrada A1 del "Sole" al km 263+080	tra i sostegni 183 e - 184 . F 121 mapp 116 km 263+080 A1 Milano Napoli	x		sostegno 183 distante dalla proprietà ASPI circa mt 10 ; sostegno 184 distante dalla proprietà ASPI circa mt. 60
	106a - au Autostrada E 35	tra sostegni 159 - 160 F. 44 Mapp.li 161 (vicino mapp 19) km 252+750 A1 MILANO NAPOLI	x		sostegno 159 distante dalla proprietà ASPI circa mt 48; sostegno 160 in proprietà ASPI (F. 44 mapp. 147)
	105a - au Autostrada A1 - Variante di Valico	tra sostegni 155 - 156 F. 36 Mapp.li 41 km 29+160 variante di valico	x		sostegno 155 in proprietà ASPI F. 36 mapp. 417 , con attraversamento sopra mapp. 418; sostegno 156 distante dalla proprietà ASPI circa mt 110
Comune di Calenzano (FI)					
Identificativo intervento TERNA	Area territoriale (riferimento ASPI)	Interferenza		Osservazioni	
		aerea	interrata		
A1	159 - au Autostrada A1 del "Sole" al km 276+780	tra sostegni 221 e - 222 F 121 mapp 116 km 276+870 A1 Milano Napoli	x		sostegno 221 distante da proprietà circa 18 mt; sostegno 222 in proprietà (F. 61 mapp. 1425)
Comune di Calenzano (FI)					
Identificativo intervento TERNA	Area territoriale (riferimento ASPI)	Interferenza		Osservazioni	
		aerea	interrata		
D1	2D - au Autostrada A1 "Del Sole" al km 277+480	A1 MILANO NAPOLI Attraversamento interrato 276+930	x		Attraversamento anche di aree fuori rete di prop. ASPI (F. 61 mapp. 1426, 1437, 1462 e 1463)
	6D - au casello Calenzano	Da piazzale ex P.M. Calenzano con prosecuzione uscita staz. Calenzano Sesto Fiorentino e sotto aree di propr. ASPI fuori sede	x		Tratto sotterraneo di circa 950 mt sottoattraversante, discontinuamente, la prop. ASPI anche fuori rete (F. 66 mapp. 3212, F. 67 mapp. 1983, F. 62 mapp. 708, 715,763, 384, 385, 709, 711)

Occorre rilevare che il progetto presentato, all'elaborato "02- PTO Appendici", propone l'apposizione di una servitù e del vincolo preordinato all'esproprio, rispettivamente: su aree interferite dal progetto; su aree potenzialmente impegnate; su occupazione temporanea di piste di cantiere. Comuniciamo al riguardo che gli immobili catastalmente intestati ad Aspi o Anas, così come tutte le particelle rientranti nella disponibilità della Scrivente, non sono passibili di costituzione di servitù in quanto costituiscono beni acquisiti per la realizzazione di opere di pubblica utilità previste dalla convenzione ANAS/Soc. Autostrade n. 230 del 04-08-97 novativa e sostitutiva della precedente convenzione 9297 del 18-09-1968.

Si comunica il parere della Scrivente di massima favorevole fermo restando che, per il proseguo del procedimento, dovranno essere esaminati progetti esecutivi con particolare riguardo alle sezioni trasversali che riportino chiaramente l'indicazione del limite di proprietà catastale, per la valutazione della distanza dei sostegni e l'indicazione del franco utile. Occorre verificare infatti che i sostegni degli eventuali attraversamenti siano posizionati fuori dal limite della fascia di rispetto, ed in ogni caso, ad una distanza, dal margine della strada, almeno pari all'altezza del sostegno stesso, misurata dal piano campagna.

Il parere della Scrivente resta comunque condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

che i nuovi sostegni siano posti ad una distanza dall'infrastruttura quantomeno pari alla loro altezza, misurata a partire dal limite della proprietà Aspi e ortogonalmente all'asse autostradale e comunque mai inferiore a 15 metri (D.M. 499/88 art. 2.01.07 comma d.);

che il franco verticale libero pari a minimo m 12 della nuova linea elettrica rispetto al piano autostradale, onde garantire un ulteriore margine rispetto al franco verticale minimo previsto dalla vigente normativa. La quota minima dei cavi così individuata dovrà essere garantita su entrambi i lati della autostrada, fino ad una distanza di metri 60,00 dalle recinzioni.

dovrà essere presentata una relazione tecnica di dettaglio riguardate la metodologia e gli apprestamenti che si intendono adottare per eseguire l'attraversamento;

dettagli esecutivi degli attraversamenti in sotterraneo, con descrizione dei manufatti tecnici;

durante tutte le fasi del lavoro il cantiere dovrà essere efficacemente schermato al fine di evitare disturbo al traffico autostradale.

Per la posa dei nuovi sostegni, nonché per la dismissione della catenaria di attraversamento e dei relativi sostegni, le indicazioni operative di merito dovranno essere concordate dalla Proponente con le Direzioni 4° Tronco di Firenze e 3° Tronco di Bologna; qualora all'atto della dismissione dell'esistente elettrodotto i lavori di potenziamento in capo ad Aspi non fossero ancora stati completati. Le suddette operazioni dovranno inoltre essere concordate anche con il Rup dell'iniziativa, il Direttore dei Lavori ed il CSE per il necessario coordinamento e le eventuali valutazioni del possibile rischio interferenziale.

Resta espressamente stabilito che i lavori saranno effettuati evitando che venga interrotto o rallentato, seppur per breve tempo, il traffico autostradale.

Si fa presente in conclusione che per tutti gli attraversamenti e le occupazioni di proprietà autostradali sopra elencati, il Proponente, come indicato nella Convenzione Generale - sottoscritta tra la scrivente Aspi e Terna stessa in data 08/08/2000 agli art. 2 e 8 - è tenuto, oltre ad autocertificare il rispetto della normativa vigente in materia, a sottoscrivere appositi atti concessori, corredati da tutti gli elaborati di dettaglio esecutivo, come sopra richiesto, indispensabili per svolgere una apposita istruttoria della pratica, che dovranno pertanto essere esaminati e approvati dalla Scrivente Aspi nonché sottoposti alla preventiva approvazione del nostro Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Distinti saluti

autostrade // per l'italia
Società per azioni

Direzione Sviluppo Rete Italia

Il Direttore

(Milo Del Gebbo)





della proprietà ferroviaria, in modo che questa non risulti interessata dall'area potenzialmente impegnata di cui alla l. 239/04.

Restando a disposizione per ogni chiarimento/approfondimento si porgono

Cordiali saluti.

Elisio Muglia

E-DIS-14/07/2020-0436528

3.27

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
Dirigente della Divisione V
Regolamentazione Infrastrutture
Energetiche della Direzione Generale per
le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi
Energetici e Geominerari
Via Molise, 2
00187 ROMA RM
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

DIS/CNO/SVR

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Conferenza di servizi del 16/07/2020 per l'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano Emilia, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Fiorenzuola, Baberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).

Posizione n. EL-173

Premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, in relazione alla documentazione inerente alla Conferenza di Servizi in oggetto, siamo, con la presente, a formulare la nostra **valutazione positiva** riguardo all'intervento in questione.

Per l'individuazione e/o lo spostamento degli impianti interferenti, che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione, sarà cura del proponente contattare le nostre Unità tecniche delle due Zone interessate:

- Zona di Firenze Prato per la Regione Toscana
- Zona di Bologna e Ferrara per la Regione Emilia-Romagna

che rimangono a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi e forniture di energia elettrica di cantiere.

Resta inteso che, a fonte di specifica richiesta di intervento da parte del proponente, verranno

1/2

quantificati i costi a carico dello stesso.

Le richieste a e-distribuzione dovranno essere inviate tramite pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it o tramite FAX: 800046674 specificando l'ubicazione degli interventi richiesti.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

MAURIZIO BATTEGAZZORE

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

3.28

Ministero per lo Sviluppo Economico
 Direzione generale per le infrastrutture e la
 sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
 Divisione V
 regolamentazione delle infrastrutture energetiche
 Pec : dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: conferenza dei servizi 16 luglio 2020 relativa ad autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto tra le stazioni di Colunga (BO) e Calenzano (FI). Espressione parere.

In riferimento alla progettazione oggetto di conferenza di servizi e messa a disposizione su cloud della Regione Toscana, per quanto di propria competenza si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Le opere che interferiscono con la viabilità della SS 65, se interrate, devono essere progettate e realizzate al di fuori del piano viabile.

Le opere aree, devono essere progettate riportando specifica sezione di attraversamento in corrispondenza della viabilità di competenza Anas.

La progettazione esecutiva di dettaglio dovrà essere inviata alla scrivente Società per la pratica autorizzativa finale ed il controllo in fase di realizzazione, necessario da parte del personale tecnico preposto alla verifica della realizzazione da parte di soggetti terzi.

Per quanto attiene la stazione elettrica ubicata lungo la SS 65 della Futa, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione.

Distinti saluti

Responsabile Area Gestione Rete
 Ing. Gioacchino Del Monaco

ANAS S.p.A
 ST PI SEG



020707286400

Prot. CDG-0357163-P del 15/07/2020

Struttura Territoriale Toscana

Viale del Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
 Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
 Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





energy to inspire the world

3.29

BOLOGNA, 19/02/2020

Inviata a mezzo PEC

C.BO-GUA prot. n°10/20
EAM 15590 - EAM15594Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
DIV. IV – Infrastrutture e sistemi rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.ite p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Bologna
Via M.E. Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Opere site in Emilia Romagna nei comuni di : Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Planoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di : Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).

Metanodotti: 1) All. Com. Ozzano I presa DN 100 (EAM 15590)
2) Rad. Der. Ozzano II tratto DN 200 (EAM15594)

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla Vs. comunicazione mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0002901.07-02-2020, ci occorre innanzi tutto premettere che nella documentazione resa disponibile nel link da Voi indicato, le ns. condotte, nei punti di interferenza con la realizzanda opera indicata in oggetto, non sono precisamente riportate, per cui si rende necessario, da parte del Soggetto Richiedente prendere contatti con i ns. tecnici (tel.051.4140880) per procedere in contraddittorio all'individuazione in campo della corretta posizione e profondità delle ns. condotte interferite, i cui tracciali dovranno essere successivamente riportati nella documentazione progettuale, corredata da le opportune sezioni, relazioni, lavo e specifiche, ecc., da inviare allo scrivente centro di manutenzione di Bologna, per la corretta definizione delle interferenze medesime.

Da l'esame della documentazione progettuale messa a disposizione sul link indicato nella Vs. comunicazione sopra citata, si evince che per lo scrivente Distretto Snam Rete Gas Centro Orientale di Bologna:

snam rete gas S.p.A.
Centro di Bologna
Via Molise Emilia Romagna 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140880
Fax 051/4140887
www.snam.it
P. U. centralibologna@pec.snam.it
Chiama Prima di chiamare il numero verde 800.500.0101

snam rete gas S.p.A.
Sede legale via Dariano Manasse (MI), Piazza Jacopo Barozzi, 7
Codice fiscale 01123050300 (01123050300)
Codice fiscale e iscrizione a Registo Imprese 01123050300
di Milano, Minerva Bivio via Galvani, 0233299100
S.p.A. Milano n.195427, Partita IVA n. 00738770035
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con un solo socio



- non ci sono condotte di competenza interferite negli interventi definiti con le lettere "B", "C", "E", "F", "G", "K", "L", "M" e "N";
- la interferenza identificata come "50 m" nell'intervento denominato "C" non è di competenza di Snam Rete Gas, non essendo presenti n.s. condotte in tale specifica area di intervento;
- l'intervento denominato "A1" - Linea aerea 380 kV - interseca i n.s. metanodotti, sopra indicati, in linea d' massima nel punto indicato nell'allegato elaborato grafico; in tale punto di interferenza sarà necessaria la determinazione esatta, con picchettamento, delle nostre linee data anche la vicinanza con il sostegno n° 10 dell'elettrodotto in questione.

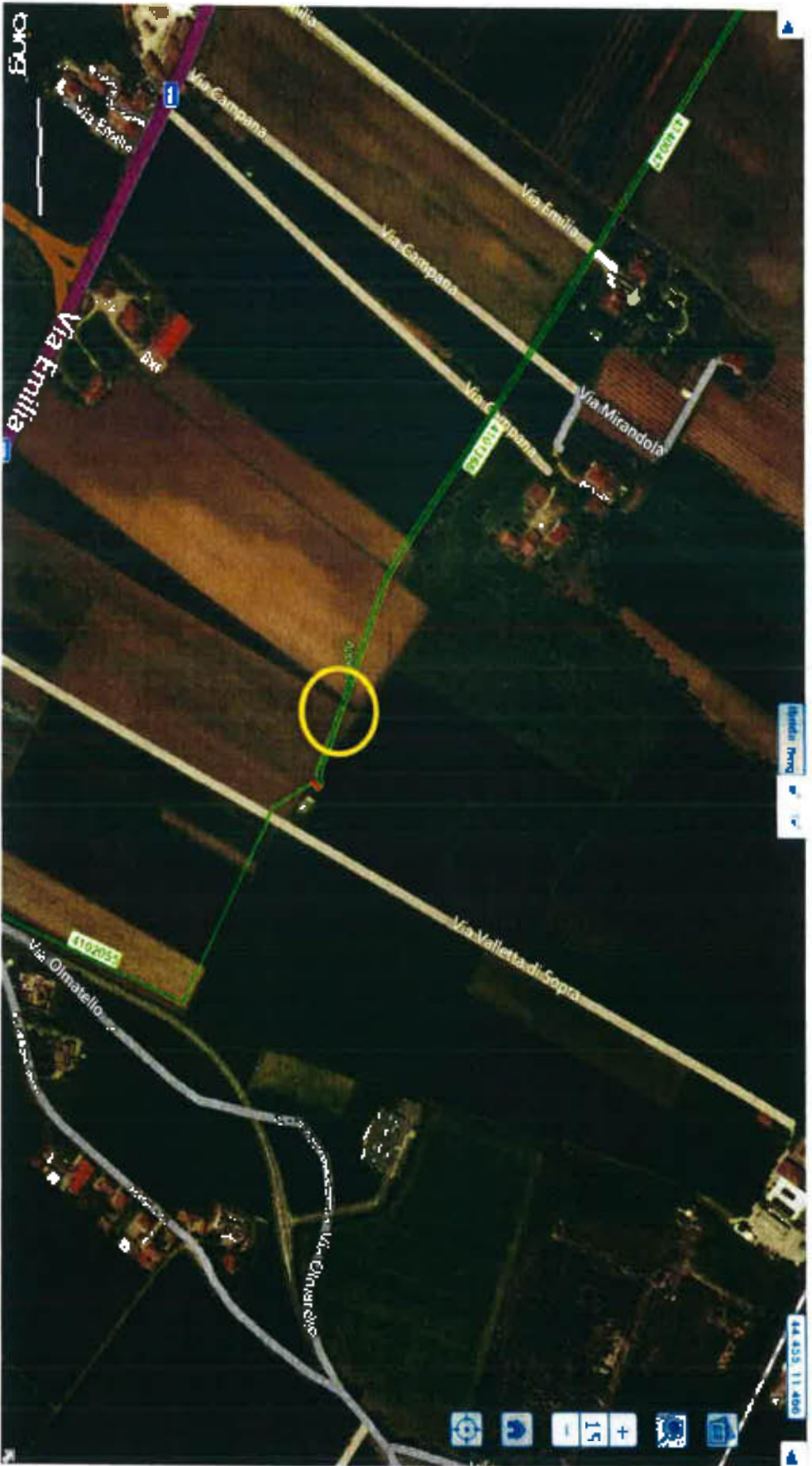
Ciò detto, rammentiamo che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 137 dell'8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Evidenziamo pertanto che, in prossimità delle fasce asservite/di sicurezza dei nostri gasdotti, che trasportano gas ad alta pressione, in assenza di nostra formale autorizzazione nessun lavoro (scavi, saggi, ecc.), potrà essere intrapreso. In difetto riterremo le Ditte, arbitrariamente intervenute, responsabili di ogni e qualsiasi danno che possa derivare ai metanodotti, persone e/o cose.

Ricordiamo infine che è stato sottoscritto, da Terra S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A., un Accordo Quadro che regola le "Condizioni generali tecnico amministrative regolanti i rapporti tra Terra S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. in materia di interferenze tra le rispettive infrastrutture", in cui, tra l'altra documentazione, è prevista la redazione di uno specifico studio di calcolo di interferenza elettromagnetica della nuova linea elettrica sulle preesistenti tubazioni di proprietà della scrivente.

La scrivente Unità di Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Centro Orientale, resta in attesa di essere contattata (tel. 051 4140880) per la corretta individuazione del percorso delle condotte interferite e per ricevere la documentazione specifica sopra richiesta, al fine di poter svolgere le verifiche necessarie per la corretta valutazione delle interferenze tra la realizzanda opera descritta in oggetto e le proprie preesistenti condotte.

Cordial saluti.



ALLEGATO C.FO - GUIDA PRCT n° 10/20
DEL 15/02/20



energy to inspire the world

BOLOGNA, 11/05/2020

Inviata a mezzo PEC

DICEOR-BER prot. n° 0292
EAM 15590
EAM 15594

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
DIV. IV- Infrastrutture e sistemi rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le
Terna S.p.A.
Autorizzazione e Concertazione
Gestione Processi Istituzionali
c.a. ing. Giuseppe Persia
Viale Galbani, 70
00156 ROMA
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e p .c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Bologna
Via M.E. Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Opere site in Emilia Romagna nei comuni di : Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di : Fiorenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



**Metanodotti: 1) Ali. Com. Ozzano I presa DN 100 (EAM15590}
2) Rad. Der. Ozzano Il tratto DN 200 (EAM15594)**

Con riferimento alla comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE .U.0002901.07-02-2020, e facendo seguito alla ns. precedente comunicazione prot. C.BO-GUA prot. 10/20 del 19/02/2020 – della quale si conferma integralmente il contenuto – Vi confermiamo che le opere indicate in oggetto vengono ad interessare i metanodotti sopra citati, in gestione allo scrivente Distretto Centro Orientale di Snam Rete Gas S.p.A., unicamente nell'intervento denominato "A1" e specificatamente nei pressi del sostegno aereo n° 10 di detto elettrodotto.

Ciò premesso, nell'esprimere parere di massima favorevole, alla realizzazione della opera indicata in oggetto, Vi significhiamo che lo stesso è subordinato alla successiva valutazione, da parte dei ns. tecnici del centro competente per territorio di Bologna, della compatibilità delle opere in progetto con i preesistenti gasdotti di proprietà della scrivente e pertanto, a tale fine, è necessario che:

- venga effettuato, in contraddittorio con i tecnici del Richiedente, il picchettamento in campo delle ns. condotte e dei ns. impianti fuori terra, interferiti dall'opera in oggetto;
- il posizionamento dei ns. impianti, determinato come nel punto precedente, venga correttamente riportato nei disegni di progetto definitivi dell'opera indicata in oggetto e che tali disegni, in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200) e corredati dalle opportune sezioni e informazioni, vengano poi recapitati ai ns. tecnici del centro competente di Bologna, per una corretta valutazione dell'interferenza;
- vengano verificate, come indicato nelle normative vigenti, sia l'adeguata distanza dei piloni di sostegno dell'elettrodotto in progetto dai ns. metanodotti, che la presenza della distanza minima della proiezione a terra del cavo elettrico più vicino da ns. impianti fuori terra eventualmente interferiti;
- venga preventivamente inviato, come previsto nell'Accordo Quadro che regola le "Condizioni generali tecnico-amministrative regolanti i rapporti tra Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. in materia di interferenze tra le rispettive infrastrutture", uno specifico studio di calcolo di interferenza elettromagnetica della nuova linea elettrica sui preesistenti asset di proprietà della scrivente.

Vi significhiamo fin da ora che, in mancanza di quanto sopra, la Scrivente non è in grado di fornire indicazioni certe sulla la necessità o meno di dovere realizzare opere di variante e/o di protezione sui propri preesistenti asset, da realizzarsi a cura della scrivente e ad onere del Richiedente, interferiti dalle opere indicate in oggetto.



Ricordiamo che I ns. metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), le cui disposizioni sono state recepite dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Evidenziamo infine che, in prossimità delle fasce asservite dei nostri gasdotti, che trasportano gas ad alta pressione, nessun lavoro potrà essere intrapreso in assenza di nostra formale autorizzazione.

In difetto riterremo la ditta intervenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori arbitrariamente eseguiti.

Ricordiamo che i tecnici del ns. centro competente per territorio di Bologna (tel. 051-4140880) restano a disposizione per i picchettamenti in campo delle condotte e/o per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Adriatico
Head
Davide Dall'Olio

Con

3.30

riferimento alla Vostra relativa a quanto in oggetto, la scrivente società comunica che, sulla base della documentazione in nostro possesso, i lavori dettagliati nei Vostri elaborati grafici di cui alleghiamo uno stralcio, non interferiscono con impianti di nostra proprietà.

A disposizione per eventuali
ulteriori informazioni, distintamente salutiamo

Snam Rete Gas
Distretto Centro Occidentale
Centro di Scandicci
Traversa di via delle Fonti, 4/a - Loc. La Pieve
Tel. 055 720516



3.31

Spett.le

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise 2 - 00187 ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Sezione Elettrodotti

Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA

cress@pec.minambiente.it

Spett.le

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Gestione Processi Istituzionali

Autorizzazioni e Concertazione

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma

autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Prot. n. 29316-9461 del 26/03/2020

Bologna,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. 19110238 – Protocollo n. 2901 del 07/02/2020 AOO_ENE_AOO_Energia EL – 173. Autorizzazione ai sensi dell'Art. 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n. 239 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 KV.t
Rilascio di parere.

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 07/02/2020 prot. Hera S.p.A. n. 12150 e in data 13/02/2020 prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 4522 per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

HERA S.p.A.*Holding Energia Risorse Ambiente*

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.*Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.*

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle realizzazione delle opere di progetto secondo le prescrizioni di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Come già espresso in data 13/11/2019, prot. Hera S.p.A. n. 106942 e prot. Inrete Distribuzione Energia S.p.A. n. 37612, l'opera interferisce con alcuni Sotto servizi in gestione alla Scrivente. A seguito della verifica tecnica sulla documentazione progettuale ricevuta in data 07/02/2020 e in particolare nei paragrafi "elenco attraversamenti intervento", non risultano prese in considerazione le modalità per la risoluzione delle interferenze accertate pertanto, alla luce di quanto descritto nei paragrafi "modalità di posa e di attraversamento" dove la posa dei nuovi cavidotti è prevista ad una profondità media di circa 1,40 metri, si chiede che in corrispondenza degli attraversamenti/parallelismi con i sotto servizi gestiti dalla Scrivente, le nuove infrastrutture vengano posate ad una diversa profondità, **lasciando una distanza di sicurezza di almeno 0,50 metri** come prescritto dalla NORMA CEI 11-17. In questo modo si agevolerebbero eventuali interventi di urgenza o manutenzione evitando di arrecare danni ai cavidotti di nuova realizzazione.

Nel caso in cui ci sia l'impossibilità a modificare tale quota di posa e quindi occorra risolvere l'interferenza mediante lo spostamento della tubazione gestita, ci dovrà essere indicato il Soggetto intestatario dei preventivi di spesa per la risoluzione. Lo stesso dovrà poi comunicare a questa Società la tempistica delle attività per la realizzazione delle opere in oggetto, per permettere una corretta pianificazione delle attività di progettazione esecutiva degli interventi di risoluzione delle interferenze che prevedono l'intervento operativo a cura di Hera S.p.A. Per le eventuali opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

La progettazione esecutiva per le opere preventivate avrà inizio solamente dopo l'accettazione formale del preventivo di spesa comunicato. Occorre inoltre considerare che l'acquisizione delle autorizzazioni e la programmazione degli interventi rendono necessario un congruo periodo di tempo tra l'accettazione del preventivo e l'effettivo inizio dei lavori.

Poiché alcune opere di progetto potrebbero risultare interferenti oltre che con le condotte stradali anche con allacciamenti d'utenza, si segnala che per individuare l'esatta ubicazione delle condotte stradali e di allacciamento d'utenza è necessario che il proponente richieda un sopralluogo preliminare, da concordare con i tecnici di HERA S.p.A. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., tramite gli appositi moduli di "Richiesta sopralluogo per segnalazione reti" presenti nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici". La risoluzione delle eventuali interferenze con gli allacciamenti d'utenza potrà essere gestita in fase esecutiva rispettando le prescrizioni impartite dal personale di HERA S.p.A. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in fase di sopralluogo preliminare, che fornirà indicazioni sulle distanze e le quote di rispetto dalle condotte esistenti.

Durante l'esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice. Le lavorazioni in prossimità delle nostre tubazioni dovranno, pertanto, essere eseguite alla presenza dei tecnici di HERA S.p.A. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. preventivamente avvisati.

Durante l'esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere al S.A. o al Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o per risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.



HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. tutte le opere per la risoluzione delle interferenze.

Si segnala, infine, che eventuali interventi sulla rete che prevedano interruzioni del servizio idrico, gas e/o teleriscaldamento dovranno essere attentamente programmati per limitare i tempi di disservizio.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: marco.luccarini@gruppohera.it ; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale
Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*



Società:	CENTRIA
System ID:	1636784
Num Prot.:	UAR-PROT.1170
Data Prot.:	02/04/2020

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 Direz. Gen. Mercato elettrico – Div. IV Infrastrutture
 Via Molise, 2
 00187 ROMA
 PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.mise.gov.it

3.32

Oggetto: *Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse - Opere site in Toscana nel comune di Calenzano - Posizione n. EL-173 – INVIO PARERE;*

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, esaminata la documentazione progettuale, questa Azienda segnala le proprie indicazioni, relativamente alle interferenze tra l'elettrodotto interrato in progetto e le condotte di distribuzione del gas metano di IV, VI e VII specie esistenti. Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le interferenze rilevate, in riferimento alla planimetria allegata, estrapolata dalle vostre tavole progettuali. La progettazione esecutiva dovrà tenere conto dell'interferenze tra il tracciato del vostro elettrodotto e le condotte gas interrate, per le quali dovrà essere fatta a Centria in fase di progettazione esecutiva una richiesta di segnalazione del servizio gas in modo da poter risolvere preventivamente eventuali impedimenti.

N° Intersezione	Riferim. ENEL	DESCRIZIONE	VIA	LUNGHEZZA	SPECIE	DN	MATERIALE
Int. 01	-	PARALLELISMO	VIA DEI PRATI	≈ 110 m	VII SPECIE	DN 100	ACCIAIO
Int. 02	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA NON CONOSCIUTA	ND	IV SPECIE	DN 50	ACCIAIO
Int. 03	-	PARALLELISMO	VIA MIA MARTINI	≈ 420 m	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 04 - 1	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA DEL MOLINO	-	IV SPECIE	DN 200	ACCIAIO
Int. 04 - 2	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA DEL MOLINO	-	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 05 - 1	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA GIACOMO PUCCINI	-	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 05 - 2	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA PUCCINI - VIA DELLA FOGLIAIA	-	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 06	-	PARALLELISMO	VIA DELLE PRATA	≈ 230 m	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 07 - 1	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA DI PRATIGNONE	-	IV SPECIE	DN 100	ACCIAIO
Int. 07 - 2	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA DI PRATIGNONE	-	VI SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 08	9D - me	ATTRAVERSAMENTO	VIA VITTORIO EMANUELE	-	IV SPECIE	DN 100	ACCIAIO
Int. 09	-	PARALLELISMO	VIA SALVANTI	≈ 65 m	VI SPECIE	DN 100	ACCIAIO
Int. 10 - 1	-	PARALLELISMO	VIA FRANCESCO PETRARCA	≈ 320 m	IV SPECIE	DN 50	ACCIAIO
Int. 10 - 2	-	PARALLELISMO	VIA FRANCESCO PETRARCA	≈ 330 m	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 10 - 3	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA GIUSEPPE GIUSTI	-	IV SPECIE	DN 160	POLIETILENE
Int. 10 - 4	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA GIUSEPPE GIUSTI	-	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 11 - 1	-	PARALLELISMO	VIA FRANCESCO PETRARCA	≈ 35 m	VI SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 11 - 2	-	PARALLELISMO	VIA FRANCESCO PETRARCA	≈ 70 m	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 11 - 3	-	ATTRAVERSAMENTO	VIA FRANCESCO PETRARCA	-	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 12	-	PARALLELISMO	VIA DEL COLLE	≈ 200 m	VII SPECIE	DN 150	ACCIAIO
Int. 13	-	PARALLELISMO	VIA DELLE VIGNE	≈ 40 m	VII SPECIE	DN 100	ACCIAIO

Centria S.r.l.

Capitale Sociale € 180.622.334,00 i.v. - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Sede legale

Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo
 Tel. 0575 9341
 Fax 0575 381156

Sedi amministrative

Via U. Panziera, 16 - 59100 Prato
 Tel. 0574 872
 Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena
 Tel. 0577 264511
 Fax 0577 46473

La risoluzione tecnica delle interferenze con la rete di distribuzione del gas metano e le relative distanze di sicurezza sono regolate da:

- D. Min. Sviluppo Economico del 16/4/2008 (“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8”) e dalle norme UNI-CIG citate;
- UNI 9165 per le reti di distribuzione;
- UNI 9860 per gli impianti di derivazione d’utenza;
- UNI 10576 relativa alla protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo.

In generale, in presenza di parallelismi, sovrappassi e sottopassi, è richiesta una distanza di almeno 50 cm tra le condotte di MP e gli altri servizi collocati in tubazioni non in pressione, e almeno 30 cm dalle condotte in BP.

Tali distanze sono confermate dalla CEI 11-17 anche nel caso di cavi di energia elettrica con tensione > 1kV, interrati direttamente.

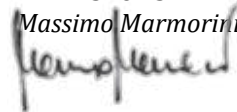
La medesima norma raccomanda inoltre di verificare preliminarmente i limiti delle interferenze magnetiche dovute a fenomeni induttivi, sulle tubazioni metalliche, con riferimento ai limiti indicati nelle norme del CT304 del CEI.

Chiediamo cortesemente l’elaborazione di tale studio con l’illustrazione delle metodologie di calcolo e la valutazione dei risultati rispetto ai limiti indicati nella norma citata.

Il referente per il procedimento è l’Ing. Lorenzo Salvini (Tel. 335 1881114 - lsalvini@centria.it),

Rimaniamo disponibili per eventuali chiarimenti. Distinti saluti

CENTRIA SRL
AREA PROGETTAZIONE
IL RESPONSABILE
Massimo Marmorini



105A/FF/ls

Allegati: Planimetria interferenze gas metano

105A/FF/ls





3.33



Settore Istruttorie tecniche

Spett.le

*Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per le Infrastrutture e la
 sicurezza dei sistemi Energetici e
 Geominerari
 Via Molise,2
 00187 Roma*

Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 Kv tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Opere site in Emilia Romagna nei Comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, Montereenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna).

Parere idraulico.

In riferimento alla Vs. comunicazione della convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi, pervenuta in data 01/07/2020 registrata agli atti consortili con Prot. 7097, visionata la documentazione tecnica relativa al percorso del nuovo elettrodotto aereo in progetto, Vi comuniciamo che, pur non indicato preliminarmente negli elaborati allegati e nell'elenco delle interferenze, abbiamo verificato la presenza di un attraversamento aereo del nostro canale di bonifica denominato Fosso Campana, ubicato al di sotto de percorso della linea 380 Kv, relativamente all'Intervento A1, tra i sostegni indicati come n° 9 e 10 nelle planimetrie generali.

ComunicandoVi comunque un parere preliminare positivo all'attraversamento del canale menzionato sopra, si invita il soggetto gestore della rete a richiedere a codesto Consorzio la relativa concessione all'attraversamento, inoltrando specifica domanda nel rispetto delle norme previste nel Regolamento per la conservazione, la Polizia delle opere di Bonifica e la Disciplina della acque (mantenimento della distanza minima dei piloni di sostegno della linea elettrica di almeno 10 metri dai cigli dei canali di bonifica e dell'altezza minima del cavo nudo dal piano campagna o ambito arginale di minimi 16 ml).

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
 Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
 C.F. 91313990375
 PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
 e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





Per qualsiasi chiarimento in merito si potrà fare riferimento al Dott. Roberto Cassanelli (tel. 348 8722418 - mail: r.cassanelli@bonificarenana.it).

Distinti saluti.

V.to: *rc*

IL Capo Settore Istruttorie Tecniche
x (Ing. Michela Vezzani)

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





San Lazzaro di Savena (BO), 16/07/2020

Spett.le Ministero dello sviluppo economico

Direzione generale per le Infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente c.a. Arch.
Alberto Leoni giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e succ. mod, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. EL-173. *Invio parere.*

Con riferimento alla comunicazione del riavvio del procedimento in oggetto acquisita il 26 giugno 2020 (Ns. prot. 2016/2020), vista la documentazione esaminata e considerato quanto emerso nella seduta di Conferenza dei servizi svoltasi in data odierna, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda le Aree protette di nostra competenza, ricordiamo che l'elettrodotto di progetto Colunga/Calenzano (380 kV) ricade all'interno del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Sito Natura 2000 IT4040001, mentre rimane completamente all'esterno della Riserva del Contrafforte Pliocenico e omonimo Sito Natura 2000 IT4050012. Limitatamente al tratto di nostro interesse, il progetto in discussione risulta presentare lievi modifiche di tracciato rispetto alla precedente versione già esaminata con attenzione in passato. Tali limitate variazioni alla localizzazione dei tralicci risultano essere motivate da problematiche geologiche emerse nell'ultimo periodo.

In considerazione di quanto sopra **si esprime parere favorevole** per quanto di competenza precisando che tale parere è **subordinato al rispetto delle prescrizioni** già espresse dall'Ente nell'ambito della VIA (con Valutazione d'incidenza) e al parere di conformità emesso dal Comitato Esecutivo dell'Ente di gestione del Parco con delibera n. 34/2011 (vedi allegato). Più precisamente si ricorda che:

- all'interno del Parco/Sito è prevista l'esclusiva a posa di sostegno monopalo (c.d. "tubolari monostelo");
- per evitare impatti sulla componente faunistica di interesse comunitario, l'elettrodotto dovrà essere dotato di sistemi di avvertimento percepibili dall'avifauna e dalla chiroterofauna (utilizzando elementi visivi e dissuasori micro-sonori, come apposite spirali e segnali monitori); tali elementi dovranno evidenziare in particolare il cavo di guardia che per sua natura risulta meno visibile; il numero di dissuasori visivi e sonori dovrà essere il massimo tecnicamente utilizzabile.

Disponibile a chiarimenti, si porgono distinti saluti

II RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

(Dott. David Bianco)





Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

San Lazzaro di Savena (BO), 4 agosto 2020

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI
E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA ORIENTALE
R.G. n. 2508 del - 4 AGO. 2020
Classifica 5-1-2
Protocollo n. 1

Spett.le Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per le Infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
c.a. Arch. Alberto Leoni
giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le Terna SpA
Autorizzazioni e Concertazione
Gestione Processi Istituzionali
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
c.a. Dott. Giuseppe Persia
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e succ. mod, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. EL-173. Chiarimenti circa il nostro parere del 16 luglio 2020.

Dando seguito al colloquio intercorso con il Dott. Giuseppe Persia in data 3 agosto scorso, con la presente nota intendiamo fornire un ulteriore chiarimento rispetto a quanto già formulato con la nostra precedente comunicazione del 16 luglio scorso.

Nella discussione è emerso che due sostegni dell'elettrodotto di progetto sui 13 previsti all'interno del Parco/Sito Natura 2000 IT4050001 (più precisamente quelli identificati con i numeri 30 e 31) saranno di tipo a traliccio in quanto per ragioni strutturali della linea non è possibile utilizzare la tipologia "monopalo".

Preso atto di questa difficoltà tecnica che ha portato i progettisti a contemplare tale soluzione, per quanto di competenza si **esprime parere favorevole** alla realizzazione dei sostegni 30 e 31 utilizzando la tipologia a traliccio.

Disponibile a chiarimenti, si porgono distinti saluti

II RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

(Dott. David Bianco)



OA/CENTRO
AD

Protocollo N. : 564761
del : 9/9/2020

Si prega di citare nella risposta.

N.:

Rif. Vs. del :

Rif. s3/TS/2020/059 AT del 10.07.2020

mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0019954.10-09-2020 pag. 1 di 2

Spett.le MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per le attività territoriali - Divisione XVI
Ispettorato Territoriale Toscana - UNITÀ ORGANIZZATIVA III
Via Pellicceria , 3 - 50123 FIRENZE (FI)

PEC: dgat.div16.isptsc@pec.mise.gov.it

Spett.le MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerarie
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo - Sezione Elettrodotti

PEC: cress@pec.minambiente.it

Spett.le Terna Rete Italia S.p.A.

Gestione Processi Istituzionali Autorizzazioni e Concertazione

PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

p.c Spett.le MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

COMUNICAZIONI - Direzione Generale per le attività
territoriali - Divisione I

Vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione

PEC: dgat.div01.@pec.mise.gov.it

Oggetto : Rilascio del NULLA OSTA ai sensi dell'art. 95, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i., alla costruzione di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse. Proponente TERNA RETE ITALIA SPA – posizione EL-173

In riscontro alla Vs. n. mise.AOO_AT. REGISTRO UFFICIALE.U.0075332.10-07-2020 del 10.07.2020 e alla documentazione trasmessa , Vi comuniciamo che, essa attiene esclusivamente a quanto previsto dalla "fase A)" della "Procedura per il rilascio dei consensi alla costruzione ed esercizio relativi agli elettrodotti di 3° classe" emanata dal Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – e diffusa con Circolare Ministeriale Prot. n. 70820 del 4 ottobre 2007

La documentazione trasmessa infatti non risulta idonea alla verifica delle interferenze geometriche e di tipo elettrico ed elettromagnetico e non contiene nessuna valutazione delle protezioni eventualmente necessarie a salvaguardia delle reti di comunicazione interferite, così come prescritto dalla "Fase B", "Fase C" e "Fase D" della Procedura sopra richiamata.

In particolare non è stata inviata una relazione tecnica che riporti la verifica analitica delle interferenze elettromagnetiche previste dal cap. III della circolare DCST/3/2/7/7900/42285/2940 del 18/02/1982 e della norma CEI 103-6 ediz. 1997-12 fasc. 4091.

A tale riguardo, si rammenta che il C.T. 304 del C.E.I. ha chiarito, con il verbale della riunione del 10-10-2005 (lettera prt. 1626/2005 – GLS/fv del 21 ottobre 2005), che i calcoli delle f.e.m.i. devono essere ripetuti ogni qualvolta intervenga una modifica del circuito inducente, costituito dall'insieme dell'accoppiamento geometrico elettrodotto-rete di tlc e dalle caratteristiche elettriche dell'elettrodotto, che introduca una condizione peggiorativa rispetto all'assetto preesistente.

In caso di condizioni peggiorative sono necessari i tracciati completi degli elettrodotti risultanti per il reperimento degli impianti di tlc interferiti ai sensi della norma CEI 103-6.

Stante quanto sopra, la Scrivente Società, ad esito della propria verifica, rappresenta che:

1. **il proponente dovrà fornire la documentazione idonea alla valutazione delle interferenze geometriche ed elettromagnetiche, necessaria a garantire alle reti di tlc della scrivente società in caso di tensioni sopra soglia provocate da guasto dell'elettrodotto, come previsto dalle Fasi B, C e D della Procedura sopra richiamata.** Si evidenzia in proposito che solo attraverso le verifiche ai sensi della norma CEI 103-6 ediz. 1997-12 fasc. 4091 sugli impianti di comunicazione elettronica interferiti dall'elettrodotto (sulla base dei dati segnalati dagli Operatori di TLC in applicazione della Fase C della Procedura), unitamente all'apprestamento delle dovute protezioni in caso di tensioni sopra soglia (Fase D della Procedura), è possibile porre in essere tutti gli accorgimenti a salvaguardia della sicurezza delle reti di comunicazione elettronica e del personale che opera sulle medesime, opere certificate dalla fase F) della Procedura.
2. Questa Società evidenzia in ogni caso la necessità di mantenere per i propri impianti, qualora presenti, l'integrità e la continuità del servizio se necessario con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi. Resta inteso che gli oneri derivanti a questa società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, opportuni preventivi che quando accettati costituiranno la base di partenza di questa società.

Rimaniamo quindi in attesa dell'invio del progetto definitivo completo, al fine di poter procedere a quanto di competenza previsto nella " Fase B", " Fase C", "Fase D" e "Fase F" della Procedura vigente per la costruzione ed l'esercizio degli elettrodotti di terza classe. Tali informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo PEC interferenze.em@pec.telecomitalia.it.

Per ogni chiarimento ulteriore il referente Telecom Italia da contattare è:

Luigi Magli , luigi.magli@telecomitalia.it , tel. 3316019201

Distinti saluti

*Telecom Italia S.p.A.
OA/CE.AD
Stefano Panattoni*